IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 192. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 14 Luglio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le nostre Appendici

I lettori, e più ancora, le lettrici delle nostre appendici, debbono averci riconosciuto questo merito: in mezzo al dilagare di una letteratura, senza riguardi come senza scopo, il *Popolo Romano* ha sempre offerto, scegliendoli tra i migliori editi in Europa, romanzi interessanti, garbati, decenti, tali da poter esser letti da tutti.

Ed ora ne presentiamo uno nuovo

✻ Un collezionista di Coleotteri ✻

—(di Numa Silva)—

Il titolo deve ricordare la brillante commedia, rappresentata nella stagione scorsa in uno dei teatri privati di Roma, e con vivo successo replicata più volte. Ed è appunto il romanzo, da cui la commedia fu tolta. E NUMA SILVA è lo pseudonimo di una gentile signora della miglior società romana, la marchesa Santina Vitelleschi.

Sul carattere del romanzo ci limitiamo a notare che è il romanzo di una signora, scritto per le *signore*; ed è tutto brio, gentilezza e cortesia' senza passioni tumultuose e fatti rumorosi, bensì ricco di scene simpatiche, e qualche volta, commoventi.

(Ieri abbiamo commesso un errore cui ripariamo subito. L'autrice del romanzo non è la consorte del senatore Vitelleschi, ma sua cugina, la marchesa Santina Vitelleschi, moglie al march. Giovanni).

Russia e Italia

Mentre scriviamo, il nostro Re, dopo aver traversata l'Europa in tre giorni di treno celerissimo — una volta ci volevano tre mesi — è sceso a Peterhof, lo storico castello di Pietro il Grande, e si trova ospite gradito di Nicolò II.

Vittorio Emanuele III è il primo dei Sovrani di Casa Savoja, che si rechi a rendere visita, in forma ufficiale, alla Dinastia, più numerosa d'Europa, il cui Capo regge un impero, che si estende per oltre 22 milioni di chilometri quadrati e conta 125 milioni di sudditi.

Il fatto adunque che questa è la prima visita di un Re d'Italia alla Corte di Russia basterebbe a dare alla visita stessa carattere di avvenimento politico. E' vero che potrebbe prevalere in essa il significato dinastico sul politico; ma oggigiorno, data la costituzione degli Stati d'Europa e il reggimento dei popoli, uno scambio di visite ufficiali tra Sovrani e Capi di Stato, non può più restringersi ad un atto di cortesia dinastica, epperò va considerato altresì come manifestazione di buona armonia e di gradite relazioni tra le due Nazioni, personificate nei loro supremi rappresentanti.

Senza voler esagerare l'importanza dei risultati che possono derivare dall'incontro dei due giovani Sovrani, legati, oltrecchè da vincoli indiretti di parentela, da una spontanea corrente di simpatia e di amicizia personale, noi ci associamo di sincero animo alle cordiali espressioni dei più autorevoli giornali russi, i quali lasciando alla poesia le combinazioni politiche di razze, constatano che nessun serio antagonismo politico può esservi tra gli interessi dei due paesi, onde nulla impedisce tra essi la più schietta e leale amicizia.

E difatti, tranne per la questione che condusse alla guerra di Crimea, questione di carattere generale, nella quale il Piemonte si trovò schierato a fianco della Francia, nessun antagonismo d'interessi si è mai manifestato (e difficilmente potrebbe sorgere per la rispettiva posizione geografica) tra Russia e Italia, le quali, si sono anzi trovate unite nel considerare la soluzione dell'ultima controversia orientale, tra la Grecia e la Turchia.

D'altra parte, e l'Italia non lo ignora, la storia diplomatica ha insegnato come nessuna difficoltà sia mai venuta dalla Russia pel compimento della nostra unità nazionale.

Nulla quindi può impedire alle due Nazioni di mantenere e rafforzare i rapporti di amicizia, che dopo un breve periodo di relativa freddezza, si sono ravvivati in questi ultimi anni, specialmente dacchè al trono dei Romanow fu assunto l'attuale Monarca, inspirato al più alto idealismo di pace tra i popoli ed ai più generosi sentimenti di civiltà e di umanità.

Nè al mantenimento di queste cordiali relazioni può essere ostacolo l'attuale orientamento politico dell'Italia, quando tra l'Imperatore di Germania, che è alla testa della Triplice, e l'Imperatore Nicolò regna costante la più schietta intimità.

Nessuna competizione d'altronde può verificarsi tra Russia e Italia nel campo coloniale, sicchè anche da questo lato nessuna nube potrebbe oscurare i reciproci rapporti.

Certamente sarebbe desiderabile che questa nuova affermazione di simpatia e di sentimenti amichevoli tra i due Sovrani e tra le due Nazioni potesse condurre a qualche benefico effetto nel campo economico, ma noi comprendiamo perfettamente come questo desiderio non possa che tradursi in augurio, epperò ci limitiamo ad esprimere i nostri sensi di gratitudine per l'accoglienza festosa e cordiale, che Nicolò II, il suo Governo e il suo popolo hanno preparata al nostro giovane Sovrano e che consideriamo come fatta alla Nazione italiana.

Politica e Diplomazia

Parigi, 13 — Il Presidente della Repubblica Loubet, ha ricevuto in visita di congedo il Principe ereditario del Siam.

Il sig. Loubet riceverà martedì prossimo Ras Makonnen.

(S) **Parigi,** 13. — Il *Gaulois* afferma che ras Maconnen è stato incaricato da Menelik di una missione amichevole presso il Presidente della Repubblica, Loubet.

Berlino, 13, ore 11,40. — Le notizie da fonte inglese secondo le quali il ministro tedesco residente a Lisbona, conte Tattenbach, avrebbe proposto al Governo portoghese di vendere Macao alla Germania per un milione di sterline e che i missionari tedeschi avrebbero già acquistato dei terreni a Macao, si dichiarano qui ufficiosamente del tutto inventate.

La Germania non ha mai pensato e non pensa a fare al Portogallo consimili proposte.

Vienna, 13 ore 10,5. — Re Edoardo ha conferito all'arciduca ereditario, Francesco Ferdinando l'Ordine della Giarettiera.

Berlino, 13 ore 12,30. — In seguito al ritiro del Ministro di Stato, bavarese Landmaun, la direzione degli affari di quel dicastero è stata affidata al consigliere di Stato, Schraut.

Le voci che a Ministro dei culti, possa essere nominato Federico Müller, si ritengono infondate.

(S) **Pietroburgo,** 13. — Gli inviati abissini, condotti dal metropolita Abuna Mateos, sono stati ricevuti ieri a Peterhof dallo Czar.

Vienna 13 ore 11.10. — Si ha da Sofia che il Governo ha presentato alla Camera un progetto di legge con cui si riduce l'effettivo dell'esercito per tre anni da 45,000 a 40,000 uomini.

Da Belgrado si annuncia essere imminente la conclusione del prestito di 50 milioni al 5 0[0 con un gruppo bancario parigino.

Il prezzo di emissione è 80. Al Governo serbo verranno messi subito a disposizione 15 milioni; il resto sino al 1° giugno 1903.

Berlino, 13, ore 11,40. — Si annunzia da Bruxelles, che al Congresso per gli armeni che si terrà colà il 17 e 18 corrente, assisteranno tra gli altri per la Germania Bebel e Deinstein e per la Francia Jaurès.

Il noto pubblicista inglese Stead si è rifiutato di assistervi.

(S) **Parigi**, 13. — Ras Makonnen giunse qui alle 5.25 pom. con un seguito di 12 persone. Egli fu ricevuto ufficialmente dai rappresentanti del Presidente della Repubblica Loubet e del Ministro degli Affari Esteri, Delcassè.

Il giornale *La Presse* annunzia che il Governo ha fissato la riapertura del Parlamento pel 14 ottobre.

(S) **Bruxelles**, 13. — Lo stato della Regina del Belgio peggiora continuamente. Essa ha frequenti sincopi e si teme una catastrofe.

Le nozze del Principe Mirko.

(S) **Cettinje** 13. — Il ricevimento che ebbe luogo iersera al Palazzo del Principe in onore degli sposi riuscì brillantissimo. V' intervennero le autorità, le notabilità, la missione italiana e molti invitati.

Dinanzi al Palazzo stazionava una enorme folla che fece una calda dimostrazione agli sposi ed a tutta la famiglia principesca. Le feste popolari si potrassero fino a tarda ora della notte.

Stamane, alle ore 10, il Principe Mirko colla Principessa Maria è uscito guidando un *phaeton* ed ha fatto una passeggiata per la città entusiasticamente acclamato dalla popolazione.

E' giunta stasera la Missione ottomana con Turkan Pascià il quale reca una lettera autografa del Sultano con regalo per gli sposi.

Il Re in Russia.

L'arrivo a Peterhof.

(S) **Neue Peterhof,** 13. (Urgenza, ore 4,50). — Il Re d'Italia è giunto alle ore 4,30, ricevuto dallo Czar e dai Granduchi.

Il tempo si è rasserenato: splende il sole.

(S) **Peterhof,** 13. — Il treno imperiale col Re è entrato nella stazione di Peterhof, brillantemente pavesata, alle 4,30 precise, salutato dal suono della Marcia Reale italiana e dalle salve dell'artiglieria.

La compagnia del reggimento *Novo Cercasck* ha presentato le armi.

Lo Czar, seguito dai Granduchi si è avvicinato subito alla portella del vagone dove era il Re, il quale, indossando la grande uniforme di generale, è subito disceso.

I due Sovrani si sono baciati e abbracciati. L'incontro è stato cordialissimo.

Quindi il Re ha stretto cordialmente la mano ai Granduchi. Dopo la presentazione dei Ministri degli affari esteri, on. Prinetti e conte di Lamsdorff, e dei personaggi dei rispettivi seguiti, il Re, accompagnato dallo Czar, è passato dinanzi alla fronte della compagnia d'onore, la quale presentava le armi, mentre la musica suonava l' Inno Reale italiano. Tuonano le artiglierie; la folla acclama.

(S) **Neue Peterhof** 13. — Il tempo è variabilissimo; ora splende il sole ora cade la pioggia.

Lo Czar si recò incontro al Re d' Italia per riceverlo alla stazione, dove arrivò alle ore 16,25, scortato dalla Guardia imperiale a cavallo indossante uniformi rosse e bleu di magnifico effetto. S. M. era stata preceduta alle 16,15 da tutti i Granduchi.

La stazione è decorata splendidamente con numerosissime bandiere, festoni di alloro e piante di fiori a profusione.

Un padiglione a striscie bianche e rosse con bandiere italiane e russe incrociate è stato eretto nel punto ove il Re deve scendere.

Dal padiglione si entra in un salone nel quale si trovano poltroncine ed un tavolo. Le pareti sono ornate con fiori e coi ritratti dello Czar e della Czarina, dello Czar Alessandro III e della Czarina Maria Feodorowna. Attiguo al salone è un piccolo Gabinetto. All' uscita della stazione è eretto un altro artistico padiglione sormontato dallo Scudo di Savoia con due grandi bandiere italiana e russa.

Tutti i viali che conducono a Peterhof sono addobbati con bandiere italiane e con piante di splendido effetto.

Lo Czar passò in rivista la compagnia d'onore schierata nell' interno della stazione rivolgendo ai soldati il saluto colla parola: *Czaroda*, alla quale i soldati risposero: *Salute a Vostra Maestà!*

All'arrivo del Re d'Italia, l'incontro collo Czar fu cordialissimo.

Nella presentazione alla stazione dei rispettivi seguiti lo Czar si intrattenne qualche tempo col Ministro Prinetti e il Re col Ministro Lamsdorff.

Il Re, passando in rivista la compagnia d'onore, si fermò agli ultimi due soldati che gli fecero il rapporto.

Il Re e lo Czar, tra grandi acclamazioni della folla, uscirono dalla stazione e salirono in carrozza di gala per recarsi al Castello di Peterhof.

Dalla stazione al Palazzo imperiale.

(S) **Neue Peterhof**, 13. — Lungo il percorso dalla stazione al Palazzo imperiale le truppe facevano ala al corteo imperiale. Il Re d'Italia salì in carrozza di gran gala collo Czar che gli dava la destra. La carrozza reale era preceduta dalla guardia imperiale.

Nelle quattro carrozze seguenti presero posto i Granduchi; seguivano in altra carrozza i generali Frederiks e Ponzio-Vaglia. Seguiva quindi un altro gruppo di carrozze nelle quali erano l'on. Prinetti col conte Lamsdorff, l'Ambasciatore italiano, generale Morra di Lavriano con Nelidow ed i personaggi dei rispettivi seguiti dei Sovrani e dei Granduchi.

Un drappello della scorta imperiale chiudeva il corteo.

Il Re fu accolto con vive acclamazioni dalla folla che si assiepava dietro i cordoni delle truppe.

Le musiche suonavano la Marcia reale italiana mentre le truppe rendevano gli onori e le artiglierie continuavano a fare salve.

All'arrivo del Re d'Italia al Palazzo imperiale la compagnia della Guardia presentò le armi, mentre la musica suonava l'inno reale italiano. Sul Palazzo imperiale fu issata la bandiera italiana accanto a quella russa.

Il Re fu ricevuto alla Reggia dal ministro della Casa Imperiale, barone Frederiks, dal gran maresciallo della Corte, principe Dolgoruki, dal Primo Mastro delle cerimonie, conte Hendrikof, dal maresciallo della Corte, conte Benkendorf e dal comandante il Palazzo di Peterhof.

Il Re, accompagnato dallo Czar, si recò nel grande salone detto dell'Imperatrice dove erano ad attenderlo la Czarina Alessandra, e la Czarina Madre colle Granduchesse.

La Czarina e la Czarina Madre mossero incontro al Re. L'incontro fu cordialissimo.

Frattanto le dame dei seguiti delle Imperatrici e delle Granduchesse, in splendide *toilettes*, si erano riunite nel gran Salone dei ritratti. Dopo salutate le Imperatrici e le Granduchesse, il Re collo Czar, colle Imperatrici e colle Granduchesse si recò nel Salone dei ritratti, ove ebbero luogo le presentazioni dei seguiti.

(S) **Pietroburgo**, 13 — Il conte Lamsdorf accompagnò l'on. ministro Prinetti, al suo arrivo, all'appartamento a lui destinato e gli rimise a nome dello Czar le insegne dell'Ordine di Alessandro Nevscki. Tempo bello.

Il pranzo di gala

(S) **Peterhof**, 13 — Alle ore 7,30 vi fu nella gran sala di Pietro il Grande del Palazzo Imperiale il pranzo di gala in onore del Re d'Italia, al quale assistettero, oltre i Sovrani, i Granduchi e le Granduchesse, il ministro Prinetti, il seguito del Re, il generale Morra di Lavriano colla sua signora e col personale dell'Ambasciata italiana, il conte di Lamsdorf, tutte le alte cariche di Corte, i generali ed i seguiti dello Czar.

La sala era sfarzosamente illuminata ed addobbata. Le pareti a specchi e le dorature scintillavano di luce, mentre i fiori artisticamente disposti le davano un aspetto di gaiezza.

L'effetto dei lumi sulle tavole dove era il vasellame artistico di un valore immenso in mezzo ai più rari fiori, era di un effetto meraviglioso.

Il Re d'Italia, che vestiva la grande uniforme colla decorazione russa di S. Andrea, era al posto d'onore tra lo Czar e la Czarina.

Lo Czar, pure in uniforme, portava il Collare dell'Annunziata.

I personaggi dei seguiti del Re e dello Czar portavano rispettivamente le decorazioni russe ed italiane loro conferite nel pomeriggio dal Re e dallo Czar.

Durante il pranzo la musica eseguì pezzi italiani e russi.

Dopo il pranzo i Sovrani tennero circolo, durante il quale furono presentati al Re i ministri, gli alti funzionari, i generali ecc.

(S) **Peterhof**, 13. — Prima del pranzo il Re rese visita alle due Imperatrici, ai Granduchi ed alle Granduchesse.

Poi i Sovrani e gli altri invitati presero la *zakouscia* nella piccola sala che precede quella del pranzo. Questa ha una grande tavola a ferro di cavallo per i Sovrani e le alte cariche e tre lunghe tavole separate e parallele per gli altri. Alle pareti sono grandi specchi.

Alla parete vicino ai Sovrani sono splendidi *Gobelins*. Alla tavola maggiore vi è profusione di rose. Le tavole sono illuminate con grandi candelabri.

Le posate sono parte d'oro e parte d' argento I servitori indossano livree rosse con grandi galloni.

Il *menu* porta l'arma imperiale. Durante il pranzo suonò l'orchestra di Corte.

Il Re sedeva alla destra dello Czar; alla destra del Re era la Czarina Maria Feodorovna; alla destra dello Czar la Czarina Alessandra Feodorovna: seguono a destra ed a sinistra i membri della Famiglia imperiale. Nella parte interna della tavola, di fronte ai Sovrani, è il ministro Prinetti, alla cui destra è il ministro conte di Lamsdorf; alla sinistra di questi è il generale Ponzio Vaglia. Alla sinistra dell'on. Prinetti è il generale Frederiks, alla cui destra è il generale Morra di Lavriano. Alla sinistra di questi è il Procuratore del Santo Sinodo, De Pobedonoszev. Seguono gli altri dignitarii.

Il pranzo fu di trecento coperti.

I brindisi.

(S) **Neue Peterhoff**, 13. — Ecco il testo dei brindisi pronunziati al pranzo di gala di stasera.

Sorse primo lo Czar il quale fece il seguente brindisi:

« E' con una viva e profonda soddisfazione che noi salutiamo la presenza di Vostra Maestà. Ci è particolarmente gradito che Vostra Maestà inaugurì i suoi viaggi venendo fra noi. L'intiera Russia vede in ciò un nuovo attestato dei legami di reale amicizia che ci uniscono e si associa ai nostri sentimenti. Questi sentimenti e le reciproche simpatie che sempre più si manifestano fra i nostri popoli favoriscono lo sviluppo delle più desiderabili relazioni nell'interesse dei nostri paesi.

« Ringrazio cordialmente Vostra Maestà della sua visita e alzo il mio bicchiere alla gloria ed alla felicità della Sua Augusta persona, delle Loro Maestà la Regina Elena e la Regina Madre e di tutta la Famiglia reale. Bevo alla prosperità dell'Italia. »

Dopo il brindisi dello Czar la musica suonò l'inno reale italiano.

Il Re Vittorio Emanuele III rispose col seguente brindisi:

« Vi ringrazio, Sire, per la vostra cordiale accoglienza e per le amabili parole che avete testè pronunziato al mio indirizzo ed a quello del mio Paese. I legami d' amicizia personale che felicemente ci uniscono e le buone relazioni da lungo tempo esistenti fra la Russia e l'Italia mi rendono particolarmente gradita questa visita.

« Vengo a Pietroburgo accompagnato dalla soddisfazione del mio popolo che vede nello stringimento di questi legami un nuovo pegno di pace e di prosperità. E' con questi sentimenti che alzo il mio bicchiere in onore di V. M. Imperiale, alla gloria del suo regno, alla prosperità della Russia, alla felicità delle LL. MM. l'Imperatrice Maria Feodorovna e l'Imperatrice Alessandra Feodorovna, nonchè di tutta la Famiglia Imperiale ».

Dopo il brindisi del Re la musica suonò l' inno imperiale russo.

Tutti i convitati ascoltarono in piedi i due brindisi.

(S) **Peterhof**, 13 — La città fu animatissima fino a dopo mezzanotte, avendo fatto notte soltanto alle 11.

Dopo il pranzo i Sovrani e gli invitati presero il caffè sulle terrazze e le conversazioni furono cordialissime. Lo Czar strinse la mano ai dignitari italiani.

A Pietroburgo.

Pietroburgo, 13. — Nella città cominciano a sventolare le bandiere italiane e russe. Sui *quais* della Neva e nella grande via *Nevoski Prospect* sorgono pennoni e trofei ed i balconi sono riccamente decorati.

Il tempo è incerto. Moltissima gente è partita per Peterhof, la cui stazione è stata trasformata in giardino.

Il treno imperiale sul quale viaggia il Re è preceduto da una staffetta e seguito da un treno di scorta. Le stazioni della linea sono tutte addobbate e al passaggio del Re si trovano le Autorità e accorrono le popolazioni.

A Cronstadt.

(S) **Cronstadt,** 13. — A bordo dell'incrociatore italiano, *Carlo Alberto*, è arrivato Marconi, che assistette iersera al pranzo dato dal Governatore ammiraglio Makaroff in onore dell'ammiraglio Mirabello.

Probabilmente Marconi, sulla *Carlo Alberto*, e l'inventore Popoff a bordo di una nave russa, faranno esperimenti di raffronto fra i rispettivi sistemi di telegrafia senza fili.

Commenti della stampa

(S) **Pietroburgo,** 13. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* pubblica la seguente nota:

" Dal suo avvenimento al Trono è questa la prima visita che S. M. il Re d'Italia fa ad una Corte straniera. Sin dal principio del suo Regno il Re Vittorio Emanuele III ha saputo affermarsi con grande autorità e godere presso i suoi sudditi profondo affetto e venerazione, di cui è prova la sua grande popolarità.

" Le due Case sovrane d'Italia e di Russia sono unite da vincoli di parentela e di amicizia. In Russia si ama l'Italia e si ammira il genio italiano in tutte le sue manifestazioni.

" Dal punto di vista politico gli interessi dei due paesi non sono in antagonismo in nessun luogo e su nessun terreno e, durante recenti avvenimenti, i due Governi sono stati chiamati ad esercitare in comune un'azione proficua pel diritto e per la civiltà.

" Pertanto l' accoglienza che la Russia farà al Re Vittorio Emanuele sarà improntata alla massima cordialità e la nostra popolazione saluterà l'Augusto Sovrano nel modo più rispettoso e più caldo.

« S. M. il Re d'Italia è accompagnato dal ministro degli esteri, on. Prinetti, il quale dirige con larghezza di vedute e con un successo che è universalmente riconosciuto, la politica estera del suo paese. »

La *Gazzetta della Borsa* dice: « La Russia, la quale rappresenta le nazioni slave, per mezzo dell'alleanza franco-russa, è entrata in contatto immediato colle nazioni di razza latina, rappresentate dall'Italia, gelosa custode delle sue bellezze artistiche e dei suoi tesori intellettuali. La coltura intellettuale delle nazioni civili, non meno che i loro interessi pratici, non hanno che da guadagnare dal ravvicinamento della Russia e della Francia all'Italia. »

La *Nowoje Wremia* rileva l'importanza della visita del Re Vittorio in Russia, che avviene dopo il rinnovamento della Triplice alleanza ed il ristabilimento dei rapporti amichevoli fra l'Italia e la Francia.

Il giornale ricorda le precedenti visite in Russia dell'attuale Re quando era ancora Principe ereditario, e dice: « Le sincere acclamazioni che saluteranno oggi Re Vittorio Emanuele III, saranno l'eco dei sentimenti dell'intero popolo russo che accoglie con gioia il Sovrano d'Italia ».

Il *Novosti* constata che i veri interessi dell'Italia hanno ricevuto una durevole garanzia mercè la politica del Re Vittorio Emanuele III.

« La sua visita al paese da cui l'Italia non può aspettarsi che dei vantaggi sarà un nuovo pegno per la pace europea, ed acquista così l'importanza di un avvenimento politico di primo ordine.

« Noi dobbiamo apprezzare ben altamente l'iniziativa di S. M. il Re d'Italia, la quale coincide con le tendenze pacifiche della Russia.

« Possa il soggiorno del Monarca italiano nella nostra capitale segnare il principio di un'epoca più felice per l'intera Europa ».

(S) **Parigi**, 13 — I giornali si occupano della visita del Re d'Italia a Pietroburgo e ne rilevano la grande importanza.

Il *Gaulois*, dopo aver detto che tale viaggio è uno degli avvenimenti più importanti dei nostri giorni, ededandone la coltura ed il tatto politico.

Il *Petit Parisien* pubblica uno studio sull'esercito italiano, deducendo essere l'esercito di un popolo progredito, che costituisce un fattore importante dell'equilibrio europeo.

DA LONDRA.

(S) **Londra** 13. — La Regina Alessandra e i personaggi della Famiglia Reale hanno assistito dal balcone del palazzo reale al passaggio del corteo del generale Lord Kitchener.

Alla colazione offertagli nel gran salone del *S. James Palace* presero parte oltre 40 convitati. Il Principe di Galles aveva alla destra Lord Kitchener, alla sinistra il Duca di Cambridge e di fronte Lord Roberts. Fra i convitati si notavano Lord Salisbury, il Ministro degli Esteri, il Primo Lord dell'ammiragliato, conte di Selborne, il Ministro della guerra e quello dell' Interno.

Dopo la riunione Lord Kitchener si recò al palazzo reale ove venne ricevuto dal Re e dalla Regina.

Dimissioni di Salisbury — Il successore.

(S) **Londra**, 13. — Lord Salisbury si è dimesso venerdì.

Il Primo Lord della Tesoreria, Arthur James Balfour, è stato nominato Primo Ministro.

Il nuovo Primo Ministro, nato nel 1848, è nipote di Lord Salisbury e cominciò la sua carriera politica come segretario privato di suo zio, quando questi era Segretario di Stato per gli affari esteri dal 1878 al 1880. In tale qualità accompagnò a Berlino nel 1878 i Lords Salisbury e Beaconsfield.

Presidente del Local Government Board nella prima amministrazione di Lord Salisbury dal 1885 al 1886, fu poi Segretario per la Scozia con un seggio nel Gabinetto dal 1886 al 1887; Segretario capo per l'Irlanda dal 1887 al 1896, anno in cui fu nominato Primo Lord della Tesoreria e *leader* della Camera dei Comuni.

Caduto il Gabinetto conservatore nel 1892, A. J. Balfour divenne il *leader* della Opposizione alla Camera Rieletto deputato nelle elezioni del 1895, nel giugno di quell'anno riprese, nel nuovo Gabinetto Salisbury, il suo posto di Primo Lord della Tesoreria e di *leader* della Camera dei Comuni. Nel 1898 resse per alcuni mesi il Ministero degli affari esteri.

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

L'avvenimento più importante per le borse, specialmente sul mercato francese, fu il progetto di conversione del 3 1[2 al 3 0[0, che il sig. Rouvier ha fatto votare in un sol giorno dalle due Camere, che lo hanno approvato all'unanimità.

Questo fatto, com'è naturale, ha rianimate le rendite francesi, determinando, per le condizioni speciali della Convenzione, un arbitraggio a favore del 3 1[2, che ha guadagnato mezzo punto a carico del 3 0[0.

E siccome le altre rendite hanno subito gli effetti del riflusso, la nostra ha perduto in Francia anche più di mezzo punto, mentre in Italia, grazie alla buona volontà del contante, rafforzato dalla riscossione delle cedole del semestre, i corsi si mantennero saldi.

Non si sa ancora quando il sig. Rouvier procederà alla conversione, per la quale ha intanto ottenuto il bianco-segno dal Parlamento, ma data la sollecitudine che lo distingue, l'operazione si compierà tra breve, tanto più che il mercato gli ha già preparato il terreno.

Un mio amico mi scrive da Parigi che l'eminente uomo di Stato, dopo il discorso dell'on. Di Broglio contro il metodo della sottoscrizione pubblica è molto perplesso e mi soggiunge, scherzando, che avrebbe scritto una lettera confidenziale al suo collega d'Italia, pregandolo a mandargli a Parigi i tre agenti di cambio, ai quali fu ceduto un pacchetto del nuovo 3,50 0[0 italiano, per vedere se non fosse conveniente adottare lo stesso sistema di collocamento.

In verità sarebbe un bel successo per l'on. Di Broglio!

Del resto la condizione del mercato internazionale non ha presentato durante la settimana scorsa alcuna variazione degna di nota.

Lo stesso mercato francese, dopo un primo moto d'impulso per la conversione, ha sentito il peso del caldo ed è rientrato in quello stato di calma, che è destinato a dominare le borse durante l'estate.

Il mercato italiano, tranne per la rendita, non ha dimostrato alcuna speciale attività e preferisce riposare.

Mercato inglese.

	5 luglio	12 luglio
Consolidato . .	96 7[16	96 —
Italiano . . .	101 1[4	101 1[4
Turca. . . .	26 1[4	26 7[8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto della settimana dimostra che il riflusso dalla circolazione ha servito a controbilanciare con vantaggio le esportazioni di oro, che furono piuttosto notevoli, e difatti la riserva della Banca, con un aumento di 400,000 st. è salita a 25 milioni e mezzo di st.

La proporzione agl'impegni, in seguito a forti ritiri di depositi, ha fatto un salto di circa 6 punti ed è ritornata a 48 3[4 0[0.

Il tasso di sconto sul mercato libero, pressochè invariato, si è aggirato sul 2 e 1[2 0[0.

Mercato americano. — Nella settimana decorsa gli affari ebbero maggior attività sul mercato nord americano, quindi più estese operazioni di sconto, che hanno assottigliata la riserva delle Banche consociate di 436,000 st., sicchè rimane a 49,950,000, conservando tuttavia una discreta eccedenza di oltre 2 milioni di sterline sul minimo legale.

Mercato francese.

	5 luglio	12 luglio
3 0[0 francese .	101,65	101,22
3 1[2 id. .	102,15	102,57
Italiano . . .	102,40	101,85
Spagnuolo . .	80,97	80,62
Rendita turca .	26,67	27,45

Banca di Francia

	10 luglio	Differenza dal 3 luglio
Riserva oro. .	2,561,221,841	— 3,575,166
Id. argento	1,120,355,087	— 3,633,493
Portafogli . .	496,472,348	— 147,177,149
Anticipazioni .	450,068,168	— 24,339,574
Conti correnti .	482,603,820	— 50,518,434
Id. col Tesoro	152,868,197	+ 17,775,903
Circolazione. .	4,133,976,335	— 54,795,205

Mercato italiano.

	5 luglio	12 luglio
Rendita $4\frac{1}{2}$ netto	111,50	111,60
Rendita 5 0[0 .	103,55	103,40
Banca d'Italia .	896,50	888,—
Id. Commer.	686,—	685,—
Credito Italiano.	526,—	525,50
Fondiario Ital. .	525,—	524.—
Banco di Roma	116,—	117,50
Banco Gestioni	105,—	105,—
Mediterranee .	431,50	431,—
Meridionali . .	632,50	630,—
Navigazione. .	426,—	425,—
Raffinerie . .	292,50	294,50
Acciaierie . .	1610.—	1630,—
Società Veneta.	76,—	73,—
Acqua Marcia .	1230,—	1225,—
Gas . . .	834,—	935,—
Condotte. . .	[illegible]	[illegible]
Immobiliari . .	215,—	216,50
Metallurgica. .	122,50	127,—
Ferriere . . .	95.—	95,—
Zuccheri romani	70,—	70,—
Id. Valsacco	118,—	118,—
Montecatini . .	133,—	130,—
Molini. . . .	70,—	70,—
Carburo Roma.	632,—	634,—
Cambio.	101,30	101,25

Le pensioni in Italia.

Riassumiamo dal prospetto del Tesoro la situazione del debito vitalizio, ossia delle pensioni (numero e ammontare della spesa) che erano in vigore al 1° luglio corrente in confronto al 1° luglio dell' anno scorso.

MINISTERI	1° luglio 1901 N.	1° luglio 1901 Importo	1° luglio 1902 N.	1° luglio 1902 Importo
Min. Tesoro	2,168	2,673,141,53	2,140	2,604,424,21
Id. Finanze	15,225	12,110,331,28	15,135	12,051,180,31
Id. Giustizia	5,720	6,966,648,65	5,651	7,056,797,30
Id. degli Esteri	139	310,235,57	147	311,177,06
Id. dell'Istruzione	2,615	2,516,576,35	2,612	2,611,312,84
Id. dell'Interno	9,461	7,450,740,62	9,408	7,573,906,91
Id. dei LL. Pubblici	2,073	2,091,523,53	2,036	2,120,145,48
Id. Poste e Telegrafi	3,176	3,435,582,78	3,188	3,484,851,41
Id. Guerra	40,329	34,616,503,15	40,391	34,792,340,73
Id. Marina	6,420	5,295,396,54	6,489	5,400,051,82
Id. d'Agricoltura	632	644,570,82	600	650,285,56
Totale pensioni ord.	87,572	78,123,413,10	87,277	78,732,575,70
(Diverse e Mille di Marsala)	2,000	927,262,83	1,806	870,100,01
(Veterani ecc.)	18,579	2,488,600,91	17,266	2,287,475,41
Totale generale	108,451	81,539,315,84	106,449	81,890,151,12

Incredibile, ma vero!

Non sappiamo se i Ministri delle Finanze e della Giustizia abbiano tempo e voglia, con questo caldo, di leggere, come è loro costume, anche le rubriche minori del *Popolo Romano*: ma, trattandosi di breve articolo, speriamo che vi fermino un momento l'attenzione, perchè il caso è degno di poema e di storia!

Ed ecco, anzitutto, i documenti:

Il Conservatore delle Ipoteche di Roma

ORDINA

ai sigg. (lasciamo i nomi) domiciliati a Zagarolo, di pagare entro il termine di giorni 15, sotto pena degli Atti esecutivi la somma di L. 13 — diconsi **tredici** — per supplemento tassa sulla trascrizione dell'istrumento 14 maggio 1900 (nome di notaro) portante vendita di fondi; trascrizione eseguita il 6 giugno 1900, al Registro Gen., Vol. 269 – N. 4646. E ciò in seguito ad aumento di valore imponibile, come da Mod. 97-B del Ricevitore dagli Atti Pubblici di Roma.

Specifica.

Imponibile	L.	51,188.70
Tassa dovuta	»	153.30
Tassa pagata	»	140.30
Supplemento	L.	13.00

Roma, li 19 maggio 1900.

Il Conservatore **G. Madon**.

Perchè questo supplemento? Perchè mentre il prezzo di vendita dei fondi era di 46 mila lire e rotti, i compratori si obbligavano nell'istromento di pagare le tasse arretrate. E siccome queste, a quanto pare, non erano state considerate all'atto di registrazione come aumento di prezzo, ecco la ragione del supplemento di tassa per la trascrizione.

Lasciando a parte la questione di merito, se cioè dovessero le tasse considerarsi in aumento

di prezzo, giacchè i compratori potevano benissimo consegnare a mano al venditore la somma per pagare o pagarle essi stessi, senza farne cenno nell'istrumento, ammettiamo senz'altro che il supplemento di 13 lire sia pienamente giustificato.

Se non che il bello, ossia il brutto, viene adesso.

Per riscuotere quelle *13 lire*, che gli uffici finanziarii del Governo hanno creduto dopo *due anni* di dover applicare come supplemento di tassa di trascrizione ipotecaria, indovinate un po' come si è proceduto?

L'Ingiunzione del Conservatore delle Ipoteche è stata comunicata al contribuente con la seguente

Intimazione.

L'anno 1902, alli 3 del mese di giugno, in Zagarolo.

Io, Rizzo Luigi, domiciliato a Palestrina, usciere addetto alla R. Pretura, ho intimato in questo giorno al signor ..... nel suo domicilio in Zagarolo, l'*Ingiunzione* avanti scritta, mediante consegna ecc. ecc.

In fede. L'usciere: *L. Rizzo.*

Debito principale	L. 13.—
Diritto all'usciere	» 7.40
Bolli in ripetizione	» —.—
Totale a ripetersi	L. 20.40

Come si vede, per *avvertire* un contribuente di pagare 13 lire, che egli avrebbe senza dubbio pagate, quando l'atto fu registrato e trascritto, se l'Ufficio finanziario, invece di sbagliarsi, avesse calcolata la tassa nella cifra esatta, è costretto a pagare L. 7,40 per diritto d'usciere.

Quale nome meriti una siffatta enormità non vogliamo dire. Ci permettiamo soltanto di chiedere ai due Ministri, delle Finanze e della Giustizia, che godono fama di spiriti equanimi, se in un paese civile si possano tollerare simili fiscalità.

Quale colpa può avere un contribuente, se l'Ufficio invece di chiedergli 13 lire di più, glie ne ha chieste 13 di meno?

Forsechè chi stipula un atto ha l'obbligo di conoscere le tariffe fiscali, o il dovere d'insegnare al funzionario i criteri coi quali si devono applicare, sostituendosi agl'ispettori di circolo?

Con qual diritto adunque si addossa al contribuente la spesa di L. *7,40* per avvisarlo dopo due anni, che l'ufficio fiscale essendosi sbagliato nei calcoli, egli deve un supplemento di *13 lire* di tassa?

E' mai ammissibile che, quando un ufficio finanziario commette un errore di *13* lire, per *avvertire* il contribuente possa infliggergli una spesa di 7,40?

E si noti bene, che se il supplemento di tassa invece di 13 lire fosse stato di 2 lire, quel povero contribuente avrebbe dovuto pagare egualmente L. 7,40 per l'intimazione dell'usciere!

Noi non vogliamo insistere di più e concludiamo col dire che, se la nostra legislazione fiscale ammette veramente siffatte *grassazioni* fiscali (poichè altro nome non meritano) gli on. Carcano e Cocco-Ortu hanno il dovere, appena si riapre il Parlamento, di renderle impossibili.

ECONOMIA E STATISTICA.

La produzione dell'olio d'oliva

Diamo la produzione dell'olio d'oliva nel 1901-902 in confronto al raccolto precedente 1900-901, secondo le regioni agrarie del Regno:

	1900-901	*1901-902*
	ettolitri	
Lombardia	2,500	3,300
Veneto	4,160	4,130
Liguria	103,000	184,070
Emilia	6,600	2,900
Marche ed Umbria	182,670	149,500
Toscana	242,900	160,500
Lazio	70,000	110,000
Merid. Adriatico	355,000	1,004,300
Merid. Mediterraneo	350,070	902,900
Sicilia	413,000	575,000
Sardegna	[illegible]	[illegible]
Regno	1,790,000	3,150,000

I tessuti di lana.

Un rapporto del Console di Francia in Milano, dopo aver constatato che l'industria dei tessuti di lana è in grande progresso in Italia, tantochè si fabbrica anche per l'estero, rileva che le grandi città acquistano tuttavia notevoli quantità di tessuti di lana superiori.

Inghilterra e Germania sono sempre i maggiori fornitori dell'Italia, ma mentre la loro esportazione è in diminuzione, quella francese segna un aumento. Per esempio nei tessuti semplici di lana pettinata, dove si nota una minore importazione, pel maggiore sviluppo dell'industria italiana, l'esportazione francese è aumentata raggiungendo 1546 quintali nel 1901.

Ciò che dimostra come l'accordo commerciale ha giovato all'industria laniera francese.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 13, ore 11,10. — (*Aldo*). I giurati hanno assoluto quel Martino Rigo, ventisettenne, veneziano, artista della compagnia d'operette Gavazzi che il 13 febbraio, mosso dalla gelosia, ferì con un colpo di rivoltella Emma Vespa, diciottenne, artista della compagnia d'operette Marchetti mentre ella usciva dal teatro.

La ragazza ha perdonato al feritore.

— La Polizia sorprese in un negozio di cera nella via Fossatello un banco di lotto clandestino, vi sequestrò danaro, registri e giuocate ed operò varii arresti.

— Il R. trasporto *Alessandro Volta* è partito stamane per la Maddalena con gli allievi della Scuola di guerra che faranno un viaggio d'istruzione.

— I primi 64 bimbi che il Comitato delle Colonie Alpine invia a Rossiglione sono partiti stamane.

Erano presenti le autorità scolastiche.

Venezia, 13, ore 15,25 — La notizia che il campanile di San Marco minacciasse ruina, sparsasi in un baleno per la città, ha prodotto ovunque una grande impressione. Una visita tecnica ha riscontrato una fenditura; ma ha dichiarato che essa non costituisce alcun pericolo.

— *18, ore 18,30* — La verifica è stata eseguita dall'ing. Saccardo, della Basilica e delle torri, e dall'ing.-capo del G. C. Rosso, del Palazzo Ducale.

Si è deciso che il campanile venga puntellato domani e che da domani venga sospeso il suono delle campane che si faceva alle 3, alle 9 e alle 14.

Una campana soltanto suonerà a mezzodì ed al tramonto.

— Massimiliano Gambrisi trentanovenne si strangolò nel negozio in cui serviva.

La causa sarebbero dissesti finanziarii.

La tragedia fu scoperta dalla moglie che gli aveva recato il pranzo.

— Iersera i professori e gli antichi studenti della Scuola Superiore di commercio si riunirono a banchetto al Lido. Fecero brindisi i deputati Pascolato e Fasce e varii professori.

(S) **Prato**, 13. — Con pompa magna doveva aver luogo oggi l'incoronazione della Vergine del Carmelo che si venera nella chiesa di San Francesco.

Una gran folla era accorsa per assistere alla cerimonia. Nel momento in cui il Vescovo procedeva alla incoronazione, crollava un palco sul quale si trovavano il Vescovo ed altre autorità ecclesiastiche. Il Vescovo rimase contuso. Grande confusione, ma nessuna disgrazia.

Ferrovia elettrica Chiento-Nerina.

Tolentino 12. — Nella prima domenica di ottobre si farà qui un'adunanza dei rappresentanti di tutti i paesi interessati alla costruzione della ferrovia Terni-Visso-Tolentino, lungo il Nera e il Chienti.

Il Comitato permanente presenterà il progetto definitivo della linea, lunga metri 116,296.25, studiato e compilato con molta cura dall'ing. Pagnani-Fusconi, e che sarà poi subito presentato al Governo per l'approvazione.

Il Conte di Torino.

Pisa, 13. — Terminati i tiri di combattimento, S. A. R. il Conte di Torino, alla testa del suo reggimento, è partito stamane per Firenze, ossequiato dalle autorità.

La Squadra in Sicilia.

(S) **Catania**, 13. — Stamane gli equipaggi delle navi componenti la Squadra, fecero una manovra di sbarco in città con le loro artiglierie. Poscia il vice-ammiraglio Palumbo li passò in rivista.

Durante lo sfilamento la popolazione acclamò entusiasticamente gli equipaggi.

(S) **Catania**, 13. — La festa a mare in onore della Squadra navale italiana è riuscita brillantissima.

I palazzi prospicienti la marina, il porto, e numerosissime imbarcazioni erano sfarzosamente illuminati alla veneziana e le navi illuminate con lampadine elettriche.

Venne eseguita una grande mandolinata e furono incendiati fuochi pirotecnici.

Elezioni amministrative

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Venezia, 13, ore 15,25 — Iersera si fece l'assemblea generale dell'Unione democratica Veneziana. Si diè incarico ad una Commissione di trattare l'unione con i partiti popolari per le prossime elezioni.

Nell'VIII Collegio di Napoli

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 13, ore 17.35 — Sebbene i candidati fossero quattro, la lotta è rimasta circoscritta tra il Ciccotti e il Magliani, poichè le candidature del Sivo e del Minolfi non hanno prodotto altro che uno sperpero di voti, agevolando al Magliani la probabilità del ballottaggio.

L'apparato bellico delle varie sezioni dava a dubitare di possibili disordini; taluno anzi azzardava l'ipotesi che si potesse finire alle rivoltelle ed ai coltelli. Ma niente di tuto ciò La votazione è avvenuta secondo il solito.

Piccoli incidenti sono avvenuti per il grande movimento degli elettori amici.

Grande è stata l'esultanza dei socialisti per il risultato a loro favorevole delle composizioni dei seggi. Le operazioni sono state sollecite.

I sostenitori del Ciccotti hanno avuto la maggioranza in tutti con una media di 70 voti contro 40. Per la costituzione hanno votato circa 1000 elettori. I tramvieri, i tipografi e gli altri operai ascritti alla Borsa del lavoro sono stati sostituiti perchè potessero votare.

Appena in un seggio era stato proclamato l'esito della votazione gruppi di socialisti, applaudendo e gridando Evviva! correvano alle altre sezioni per annunziare la vittoria.

Si prevede che il Ciccotti sarà rieletto con notevole maggioranza.

Napoli 13. — Risultato di sei sezioni sopra otto: Inscritti 3155. Votanti 1370. Ciccotti ebbe voti 849, Magliani ne ebbe 329. Simo 130 e Minolfi 16.

Schede nulle contestate e voti dispersi 46.

Da Salsomaggiore.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Salsomaggiore, 13, ore 23,25. — Oggi arrivò qui S. E. Zanardelli, accompagnato da senatori e deputati, fra i quali noto gli on. Marcotti, Basetti, Albertelli, Olivieri, Berenini, Guerci, dal prefetto comm. De Rosa, dal cav. Marchi, speciale inviato dal Ministero poste e telegrafi, dai concessionari degli Stabilimenti regi Zambelli e Corazza e dal cav. Pavoni, direttore delle Terme Magnaghi, da autorità civili, militari e giudiziarie. Venne ricevuto a questa stazione dal Sindaco e dalla Giunta e da larga folla di cittadini e da balneanti plaudenti.

S. E. prese alloggio nell'elegante palazzina dell'« Hôtel Centrale-Bagni, » dove era stato preparato uno splendido e degno appartamento. Il Presidente del Consiglio si ferma qui per una regolare cura con queste miracolose acque, che richiamano nella stagione estiva una forte colonia estera, massime inglese, americana e francese.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova 13, ore 11.10. (*Aldo*). — Il Consiglio di amministrazione della Stearineria di Rivarolo decise di riaprire lo stabilimento e di riammettere soltanto gli operai che avessero aderito al nuovo contratto di lavoro e di sostituire gli altri.

L'impegno sarebbe per un anno.

La giornata sarà ridotta d'un'ora.

Le due parti avranno la facoltà del licenziamento mediante il pagamento di 30 giorni di negozio hanno fatto delle chiassate innanzi ai negozi i cui proprietarii non concessero finora il riposo festivo. Dovettero intervenire gli agenti della P. S.

— I soci della Lega dell'arte muraria, riunitisi a comizio, hanno discusso il memoriale che presenteranno agli imprenditori ed hanno approvato una mozione di fiducia per la loro Commissione, dando a questa, contemporaneamente l'incarico delle trattative.

Drammi di terra e di mare

Il tempo.

(S) **Troyes**, 13. — Il termometro è disceso a *zero*. In alcuni punti ha gelato.

Ciclone in Spagna.

(S) **Madrid**, 13. — Un violento ciclone si è scatenato su Madrid alle ore 6 del mattino, molti alberi furono sradicati. I fili telegrafici e telefonici furono spezzati. Tutto il servizio telefonico e telegrafico è interrotto.

I camini e le persiane furono gettati sulla strada dal vento.

I danni materiali sono considerevoli; non si ha deplorare alcun grave accidente alle persone.

L'incendio d'una grande foresta.

(S) **Saint-Etienne**, 13. — Un grand'incendio sul versante meridionale della foresta di Agennis ne ha distrutto novecento ettari. Il fuoco si propaga ai Comuni di Meounes e Roque Brusanne.

Si crede che la causa sia dolosa.

Mercati italiani ed esteri

Grani

Prezzi in genere invariati ad eccezione del frumento in lieve ribasso.

A Vercelli frumento mercantile da 24 a 25,25, segale da 18,50 a 19,25, meliga da 14,75 a 15,50, avena da 23 a 24 — A Rovigo frumenti da 23,25 a 23,60, id. nuovi da 22,50 a 23,35, frumentoni da 14 a 15,10 — A Bergamo granturco da 15 a 15,90 — A Cremona frumento da 22,50 a 23,50, granturco da 13,50 a 14,10 — Ad Oleggio frumento da 23 a 24, avena da 25 a 26, meliga da 15 a 15,50, segale da 15,50 a 16,50 — Ad Alessandria frumento da 24,75 a 25,75, meliga da 16,50 a 17,50, segale da 18 a 20, avena da 20 a 22.

A Modena frumento fino da 24 a 24,25. id. mercantile da 23 a 23,60, formentone da 16 a 16,40, avena da 18 a 19 — A Lugo frumento tenero da 24 a 24,50, frumentone da 14 a 14,50, avena da 22 a 23. meliga da 12 a 13 — A Foggia frumenti duri da 24,75 a 25, maioriche da 23.75 a 24, avena da 17 a 17,40, orzo da 14 a 14,50.

A Parigi frumenti per corr. a fr. 24,40, id. per prossimo a fr. 23,70, segale per corr. da fr. 15,20 a 15,30, id. avena da fr. 21,70 a 22. A Marsiglia grano duro Tunisi a fr. 20,37; a Pest frumento per ottobre da cor. 7,26 a 7,27, id. segale da cor. 6,19 a 6,21, avena da cor. 5,63 a 5,64.

A Odessa frumento d'inverno da cop. 82 a 93, id. oulca da cop. 83,50 a 84,50, Ghirca da cop. 93,75 a 94 al pudo.

Sete.

Gregge. — 10|11 L. 46,50 a 46, 12|13 L. 45|50, 12|14 L. 46 a 45,50, 13|15 14|16 L. 46; prima qualità sublime 8|10 L. 45,50, 9|10 L. 45, 9|11 L. 45 a 44,50, 10|11 L. 44, 11|12 11|13 L. 44,50, 12|14 13|15 14|16 16 a 20 L. 44,50 a 43|50; seconda bella corrente 9|10 L. 44,50, 9|11 L. 44, 10|12 11|12 11|13 Lire 43, 13|15 14|16 L. 43 a 42, 16 a 20 L. 43; terza buona corrente 10|12 L. 42, 11|12 41, 13|15 L. 41,50 a L. 41.

Organzini strafilati. — Classica 17|19 L. 53, 18|20 L. 52, 20|22 L. 51; prima qualità sublime 17|19 L. 51,50, seconda bella corrente 17|19 L. 51, 18|20 lire 50,50 a 49,50, 19|21 L. 48,50.

Pellami.

Solito mercato fermo. Vendite limitate. Ecco i prezzi correnti:

Suola e tomaie in crosta. — Corame uso pelli est. 1 di k. 5 a 8 L. 2,55 a 2,60 — Id. id. id. di k. 5 a 8 L. 2,35 a 2,40 — Id. nostr. vacche k. 6 a 9 L. 2,70 a 2,80 — Id. id. misti (30 0|0 manzi) k. 9 a 11 Lire 2,70 a 2,80 — Id. id. (30 0|0 buoi) k. 11 a 14 Lire 2,60 a 2,65 — Id. lucido pelli estere k. 5 a 8 L. 2,50 a 2,70 — Id. id. nostr. vacche k. 6 a 9 L. 2,80 a 2,90 — Id. id. misti (30 0|0 manzi) k. 9 a 11 L. 2,75 a 2,80 — Id. id. (30 0|0 buoi) k. 11 a 14 L. 2,65 a 2,70 — Id. Boudrier k. 4 a 6 L. 3,25 a 3,40 — Corametti vacchetta k. 2 a 3 L. 2,10 a 2,30 — Vitelli in crosta mac. pelli k. 2 L. 4,60 a 4,90 — Vitelli in crosta mac. pelli k. 3 L. 4 a 4,20 — Vitelloni in crosta mac. pelli 4 a 5 L. 3,30 a 3,50 — Vitelloni in crosta pelli secc. k. 1 a 2 L. 3,30 a 3,60.

Burro e formaggio.

A Milano burro naturale di qualità superiore a L. 2 al chilogrammo. A Pavia burro naturale di prima qualità a 2.10. A Cremona burro da 1.71 a 2, lardo da 1.40 a 1.60, formaggio duro da 2 a 3, id. molle da 1 a 1.60 al chilogrammo. Ad Alessandria burro da 2.75 a 3, lardo da 1.50 a 2 il chilogrammo. A Lugo lardo da 120 a 130, a Foggia formaggio da 195 a 200, cacio cavallo da 215 a 220, provole da 120 a 130, mantecche da 270 a 290 al quintale.

Olii

Poco movimento si verificò in questa ottava nell'olio d'oliva per mancanza di domande per l'esportazione, e poche o nulle le richieste locali e dall'interno.

Continuano buone le notizie sul pendente raccolto tanto in Ispagna e Grecia che in Italia, cioè Sardegna, Romagna, Toscana e Bari.

Anche la Riviera di Ponente si presenta con qualche po' di frutto anche nelle località ove nella precedente campagna ne erano prive.

In vista di ciò, e dei forti depositi in ispeculazione, l'articolo continua negletto e con poca vista di sollievo.

Nell'olio di cotone i prezzi sono stazionari. A Genova olio di cotone Winter prima marca fr. oro 72. A Venezia olio sopraffino di Puglia da L. 125 a 130, id. fino da L. 114 a 118, id. comune da L. 80 a 84 al quintale. Ad Ancona olio di lino nazionale da L. 123 a 126, id. estero da L. 130 a 135, olio di cotone da lire 105 a 110, id. nazionale sopraffino da L. 136 a 145 al quintale. Ad Alessandria olio d'oliva da L. 175 a 200, id. di seconda qualità da L. 150 a 175; a Nizza olii sopraffini da fr. 135 a 140, id. fini da fr. fr. 115 a 125, id. mangiabili da fr. 95 a 105 al quintale.

Teatri ed Arte

Drammatica. — G. E. Nani, come scambio ai suoi lavori che si rappresentano tradotti in Germania, continua a tradurre le più fortunate commedie tedesche. Così ha già pronta la traduzione dell'*Eterno femminino*, dramma eroicomico di Teodoro Misch, per cui ha avuto la collaborazione di Pasquale De Luca, e del *Tic Moderno* di Heymann e Krieg, commedia umoristica e satirica, a tesi. Ma è una tesi allegra: che, cioè, due frasi fatte e tre oncie di ciarlataneria valgono più che tutti gli studi e tutte le virtù, oggidì..... in Germania. E anche in Italia!

— *Eriff's Girl* è il titolo di un nuovo dramma in quattro atti del capitano Basil Hood, che sarà rappresentato a Londra nel prossimo autunno. La scena si svolge parte in Australia e parte in Inghilterra.

Lirica. — Il Festival di Bayreuth comprenderà quest'anno due cicli completi dell'« Anello del Nibelungo » e inoltre cinque rappresentazioni del « Vascello Fantasma » e sette del « Parsifal ».

Ecco le date:

« L'oro del Reno » 25 luglio e 14 agosto — « La Walkyria » 26 luglio e 15 agosto — « Siegfried » 27 luglio e 16 agosto — « Il Crepuscolo degli Dei » 28 luglio e 11 agosto — « Il Vascello Fantasma » 22 luglio e 1, 4, 12 e 19 agosto — « Parsifal » 23 e 31 luglio, 5, 7, 8, 11 e 29 agosto.

D'altra parte al Teatro del Principe Reggente di Monaco di Baviera saranno date venti rappresentazioni, così: « I Maestri Cantori 9, 11, 20 e 25 agosto, 3, 8 e 12 settembre — « Tristano e Isotta » 13, 18 e 27 agosto, 1 e 10 settembre — « Tannhäuser » 16, 23 e 30 agosto, 5 settembre — « Lohengrin » 16, 22, 29 agosto e 6 settembre.

— Il *Figaro* ci informa che il signor Gailhard, direttore dell'Opéra di Parigi, sta ora leggendo ed adattando la versione francese del signor Crosti dell'opera *L. P[illegible]* scena della detta opera in quel teatro.

Concerti. — In Ystad, città balneare della Svezia, un'orchestra italiana, sotto la direzione del m. Giuseppe Rio, ha dato una serie di concerti. Il successo è stato magnifico. Fra gli artisti era il violinista Vannicola, una cara conoscenza dei salotti romani.

Sports

Società ginnastica « Roma. » — Ieri ebbe luogo la seconda passeggiata ginnastica per gli allievi, sul percorso: Via Salaria, Ponte Salario, Monte Antenne, Acquacetosa, Viale Parioli, Porta Pia. Alla passeggiata prese parte anche una squadra del Ricreatorio Umberto I con la fanfara e la pubblica assistenza « Stella d'Italia » rappresentata da quattro militi al comando del tenente Monaco.

Le squadre partirono dalla palestra alle ore 17 1|2 facendo sosta all'Acquacetosa per la colazione. Quivi trovandosi l'on. G. Baccelli, che casualmente trovavasi sul luogo, si fermò ad ammirare le squadre, elogiandone l'ordine. Tornarono alla palestra alle ore 21 1|4.

Intervennero alla passeggiata il vice-presidente signor Cleman, con l'intero Consiglio del Ricreatorio Umberto I, ed il signor Angelini, direttore del medesimo; il segretario della « Roma » signor Brignoli ed i consiglieri signori Franchini, Piroli, Pocobelli e Zanelli.

Dirigeva la passeggiata il prof. Tifi della « Roma. » La gita ha lasciato in tutti la più grata impressione per l'affratellamento dei componenti le squadre.

Domenica, 20 corrente, avrà luogo una passeggiata per i soci. L'itinerario sarà fra poco pubblicato.

Gara popolare di nuoto. — Alle prove d'eliminazione, corse ieri sul Tevere, presero parte 50 concorrenti, dei quali 1 si ritirò, mentre gli altri 49 copersero a nuoto il percorso stabilito di 1000 metri.

Ecco i nomi dei 12 migliori nuotatori scelti per la *decisiva* della gara, bandita dalla Società « Rari Nantes » per domenica 20 corr.: A. Capanna, A. Clerici, A. Mariotti, P. Lecheuer, T. Piguti, F. Rotacchi, U. Ferri, R. Neri, R. Marcucci, A. Marabini, C. Palombini, U. Martini.

Dalla Provincia Romana

Vico nel Lazio, 13 — Il dott. cav. Ravicini, medico provinciale, e il cav. Mazzoldi, segretario della Prefettura, fecero un'inchiesta severissima sul servizio sanitario, che li tenne occupati per due giorni.

Avendo riscontrato veri gli addebiti mossi al medico-chirurgo condotto, invitarono questo a dimettersi, previo compenso. La Giunta, riunitasi d'urgenza, accolse le dimissioni.

Il Ravicini constatò che il servizio della nettezza urbana non lascia nulla a desiderare; che l'acqua potabile è eccellente ed abbondante; che il cemetero è tenuto secondo le più rigide norme dell'igiene; che i macelli sono forniti di carni salubri.

Ispezionò minutamente la farmacia Capriati ed elogiò il proprietario per la perfetta tenuta e per la qualità e per la quantità dei medicinali.

Amministratori ed amministrati sono legittimamente soddisfatti dell'esito favorevole dell'inchiesta.

Velletri, 13. (*Roumestan*). — Il Circolo mandolinistico, diretto dal prof. Fabbrini, e la Scuola di canto corale R. Giovannelli, di cui è anima il prof. Galli, ieri sera, in una delle splendide sale del Palazzo Municipale, dettero un attraentissimo trattenimento musicale, eseguendo musica di Rossini, di Bellini, di Verdi, di Donizetti, di Ponchielli, di Puccini e di altri maestri.

Tutti eseguirono inappuntabilmente la loro parte ed alla signorina Masci fu richiesta insistentemente la ripetizione d'una fantasia di Donizetti per piano; come dovette ripetere la romanza « Ero e Leandro » del Bottesini la gentile e valente maestra di piano sig.ra Maria Angeloni, già allieva esimia dell'Accademia di S. Cecilia ed ora moglie di uno dei medici della città, la quale è lieta quando può prestare la sua cooperazione preziosa e intelligente al culto dell'arte.

Ieri sera ella ebbe dal pubblico spontanei festeggiamenti e le fu offerta una pergamena miniata.

Elezioni amministrative.

Risultato delle votazioni di ieri: *Consiglieri provinciali:*

Palliano: Rieletto l'avv. cav. Giulio Navone.

Segni: Rieletto l'avv. comm. Attilio Tomassi.

Nessuno dei due ebbe competitori.

Arsoli. — All'ora di andare in macchina si conoscono i risultati di sole 19 sezioni sopra ventuna. Il Principe Don Francesco Massimo ha ottenuto maggiori voti sull'uscente Augusto comm. Scaramella Manetti.

La candidatura del Principe d'Arsoli fu posta due giorni or sono.

Mancano le sezioni di Roviano e Vivaro Romano, che non possono variare il risultato.

Le elezioni comunali che ebbero luogo nei vari Comuni della provincia non dettero luogo ad incidenti.

In maggioranza vennero riconfermati gli uscenti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 14 Luglio 1902 — S. Bonaventura

Leva il Sole alle ore 4.47 m. — Tramonta alle 7,43 s.
Leva la Luna alle ore 2.28 s. — Tramonta alle 0,14
L'Ave Maria suona alle ore 8 1|4.

BOLLETTINO METEORICO.

13 luglio ore 15.

Europa pressione massima 770 su Vienna; minima 147 su Haparanda.

Italia 24 ore barometro aumentato ovunque fino sette mill. nella Calabria, temperatura aumentata nel Veneto, diminuita al centro, sud ed isole, irregolarmente variata altrove.

Stamane cielo generalmente sereno; venti settentrionali generalmente deboli, moderati nella penisola Salentina.

Barometro massimo 769 sull'alto Adriatico, minimo intorno a 763 sulle isole.

Probabilità cielo generalmente sereno, venti settentrionali predominanti.

Monoverbo.

tTt NioN

Spiegazione del Passatempo precedente:
LOCO-MOTI-VA

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Savona. - 31 luglio - Sistemazione del cimitero. Pres. L. 550,000.

Genio militare Venezia - 4 agosto - Mantenimento degli immobili militari nella piazza di Padova 1902-1955 Pres. L. 60,000 pel triennio.

R. Arsenale Venezia - 2 agosto - Provvista di legno di quercia. Pres. L. 49,280.

Ministero Poste e Telegrafi - 31 luglio - Fornitura triennale di piante e targhe di ghisa per l'importazione delle corrispondenze. Pres. L. 39,925.

Municipio di Andria - 18 luglio - Riaffitto della Masseria Finizio - Anno L. 8300.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 30.0 — Minimo 18.2

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il cardinale Martinelli, mons. Sambucetti, già Nunzio a Monaco di Baviera e il march. Quintovar.

— Mons. Macchi, internunzio al Brasile, sarà nominato Nunzio a Monaco di Baviera.

— Il Collegio dei Cultori dei Martiri ha accolto l'idea di ripristinare il culto di Santa Sinfarosa nell'antica basilica a nove chilometri sulla via Tiburtina.

— Domani nel Collegio di S. Giuseppe, a piazza di Spagna, avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni, alla presenza del sig. De Navenne, reggente l'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede.

— L'Ambasciatore di Francia presso il Vaticano è partito iersera per Montecatini.

La morte di un senatore — Ieri mattina è morto il senatore comm. Angelo Spera, nella sua abitazione in piazza Mignanelli.

Era nato a Tito (Potenza) il 5 novembre 1819.

A 43 anni intraprese la carriera giudiziaria. - Magistrato integro e dotto venne nominato senatore del Regno il 21 novembre 1892.

Fu membro del Governo provvisorio della Basilicata nel 1860.

Stamane alle 9 1|2 avranno luogo i funerali.

Deputazione provinciale. — Oggi la Deputazione provinciale si adunerà per deliberare sulle elezioni dei mandamenti di Valmontone, Viterbo e Roma.

A tale proposito ci giunge una memoria del sig. avv. Annaratone eletto al I Mand. di Roma in sostegno delle sue ragioni in ordine alle proteste sollevate contro la sua elezione e delle quali già ci occupammo.

La questione è sulla validità dei voti attribuiti al signor Annaratone G. Santorre mentre nella lista elettorale l'Annaratone trovasi iscritto sotto la qualifica di Giovanni.

L'Annaratone sostiene che il nome di Santorre legittimamente gli appartiene perchè trovasi iscritto nei registri dello Stato civile sotto i nomi di Giovanni, Giacomo Santorre, di Carlo Annaratone. E sotto il nome appunto di Giovanni Santorre Annaratone, esso trovasi iscritto altresì nell'Albo ufficiale degli avvocati e dei procuratori di Roma, e nei ruoli delle pubbliche imposte e tasse.

Nessuna nullità può quindi colpire le schede portanti l'indicazione G. Santorre, o anche Santorre soltanto, poichè tale nome resulta ad esso spettare da documenti di non dubbia fede e con tale nome esso è notoriamente e legittimamente qualificato e conosciuto. Che se la lista indica il solo nome di Giovanni, ciò non toglie che anche gli altri nomi ad esso imposti legittimamente gli spettino e valgano efficacemente ad identificarlo, specialmente di fronte al fatto notorio che il nome di Santorre è quello precisamente con cui viene da tutti chiamato e conosciuto.

Di *Annaratone* quindi e di *avvocati Annaratone* non ve ne era che *uno solo*, e perciò quando gli elettori scrissero questo cognome e tale qualifica nelle schede, indicarono con ciò solo in modo più che sufficiente e chiarissimo la persona dell'eletto.

Il Teatro di Marcello. — L'opinione pubblica si è commossa alla notizia che il Teatro di Marcello sarà venduto all'asta.

Piace il vedere questo crescente interesse per i nostri insigni monumenti, che costituiscono tante pagine gloriose della storia e dell'arte italiana.

Ora si è detto che la speculazione privata avrebbe mano libera di fare e disfare nel Teatro di Marcello.

Ma codesto è timore vano. E per disposizioni di antico diritto la cui tradizione e il cui impero non è mai cessato in Italia, e meno che mai a Roma, e per disposizioni di diritto nuovo, e segnatamente per la pur ora pubblicata legge 12 giugno p. p. sui monumenti e sulle opere d'arte (legge che sotto forme non più in disaccordo con la coscienza giuridica del tempo, serba del resto, vigile la tutela della competente Autorità, ed integri i diritti del pubblico) lo Stato possiede efficaci mezzi alla rigorosa difesa dell'insigne monumento contro qualsiasi uso che intenda farsene a servizio di mera speculazione privata.

E però chi vende e pur sempre chi compra, dovrà fare i conti col Governo; giacchè pel Teatro di Marcello non trattasi di una questione di dare ed avere, nè di applicare soltanto la legge economica dell'offerta e della dimanda, sibbene è in campo una questione di grande interesse pubblico, la quale non deve e non può essere abbandonata all'alea propria d'ogni altro procedimento d'asta.

R. Accademia di S. Luca. — Ieri ebbe luogo l'assemblea generale presieduta dal comm. Bompiani, per indisposizione del presidente Gu[illegible]

Furono eletti con splendida votazione i pittori Sartorio, Ferrari ed il direttore dell'Accademia spagnuola signor Benllieure. Si partecipò che nel futuro novembre la Galleria dell'Accademia sarà decorosamente corredata di un mobile contenente manoscritti, stampe antiche e disegni del più alto valore; che lo scultore Limburg ha donato il busto rappresentante il prof. Gerhardt, presidente del Circolo artistico tedesco, e che la vedova Dreber ha donato il ritratto del suo consorte; ed il comm. Bompiani un bellissimo auto-ritratto. Il segretario fece un'accurata recensione dei *Lebenserinnerungen* del prof. Kopf, donati all'Accademia, e della *relazione dell'ufficio* di conservazione e restauro dei monumenti dell'Umbria e delle Marche, diretto dal conte Sacconi, che costituisce un vero saggio di coscienziosa e razionale operosità.

Infine l'assemblea su proposta del prof. Petit decise di formulare un voto di eccitamento al Governo per salvare la monumentale Villa Borghese.

R. Istituto di Belle Arti di Roma — Ecco l'elenco degli studenti premiati nei saggi finali dell'anno scolastico 1901-902:

Corso preparatorio — (Guido Borgogelli, titolare - Felici Manlio 1. premio.

Scuola di figura — (Comm. prof. Filippo Prosperi titolare della scuola, Querci cav. Dario, Toeschi Giuseppe aggiunti).

Corso comune — *I anno* — Ridolfi Tito 1. premio - Grisi Pietro - Cartegati Giulia - Ciofani Antonio - Fiorelli Osea - Lucrezio Cesare 2. premio.

III anno — Miliozzi Milziade 1. premio - Javarone Antonio - Bertoli Maria - Leoni Ghino 2. premio.

Corso speciale — *I anno* — Bartocci Mariano 1. premio - Mercantini Luigia - Barelli Umberto 2. premio.

II anno — Biolchini Tito - Baldazzi Alberto - Petrongari Vespasiano 2. premio.

III anno — Puig Salvador - Bordini Ettore primo premio.

Scuola di scultura — (Prof. Ettore Ferrari titolare della scuola, Allegretti cav. Antonio aggiunto).

Corso speciale — *I anno* — Picconi Virginio primo premio - Geruzzi Enrico 2. premio.

II anno — Balata Alfonso 2. premio.

III anno — Luppi Ermenegildo 1. premio - Pini Giuseppe 2. premio.

IV anno — De Benedetti Michele - Soliveri Rustico, Sciortino Francesco Saverio 1. premio con lode.

Scuola di architettura — (Comm. prof. Luigi Rosso, Direttore dell'Istituto, titolare della scuola).

Corso speciale. I anno — Mazzoni Giuseppe, 1. premio.

IV anno — Biolchi Riccardo, 1. premio e medaglia Valadier - Bellini Egisto, 2. premio.

Scuola di ornato — (Comm. prof. Domenico Bruschi, titolare della scuola. Seri cav. Luca, Paoloni cav. Tobia, Cellini cav. Giuseppe, aggiunti).

Corso comune. I anno — Liberati Liberato, Triboletti Giuseppe, 2. premio.

II anno — Ridolfi Tito, 2. premio.

III anno — Felici Giuseppe, 2. premio.

Corso speciale. I anno — Gottardi Gino, Pietromarchi Alessandro, 2. premio.

II anno — Bartocci Mariano, 1. premio - Girone Raffaele, Barelli Umberto, Bordini Ettore, Bertoli Maria, 2. premio.

Scuola di plastica ornamentale — (Prof. cav. Luca Seri).

I anno — Di Pasquantonio Pio, 1. premio - Grilli Tito, 2. premio.

II anno — Miliozzi Milziade, 2. premio.

Scuola di Prospettiva — (Cav. prof. Luigi Bazzani titolare della scuola, Tognetti Gustavo, aggiunto).

Corso comune. I anno — Gottardi Gino, 1. premio - Fiorelli Osea, Zucchi Isolina, Galeotti Maria 2. premio.

II anno — Bazzani Mario, 1. premio - Menicucci Pietro, 2. pr.

III anno — Di Pasquantonio Pio, 1. premio - Carnevale Achille, Ferranti Igino, Tedeschi Giuseppe, Grilli Tito, Javarone Antonio, 2. pr.

Corso speciale. Anno unico — Miliozzi Milziade 1. premio - Antonelli Augusto, Caravacci Americo e Corinaldesi Ulrico, 2. pr.

Anatomia — (Prof. dott. Vincenzo Morini).

I classe — Guidi Jole, 1. pr.

II classe — Bertoli Maria, Bonelli Giuseppe, 1. pr.

Storia dell'arte — (Comm. prof. Basilio Magni, titolare della scuola, Dolfi cav. dott. Ettore, aggiunto).

I classe (Dolfi) — Pangrazio Maria, 1. pr. - Conrado-Baseggi Isabella, Romano Francesco, 2. pr.

II classe (Magni) — Lucrezio Cesare, Zucchi Isolina, 1. pr. - Ulisse Antonio, Grilli Tito 2. pr.

Imposta fabbricati e ricchezza mobile. — I ruoli suppletivi dell'imposta sui fabbricati e ricchezza mobile (serie 2.a), si trovano depositati nell'Ufficio comunale (Tesoreria), posto in via del Campidoglio n. 7 piano terreno, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarli dalle ore 9 alle ore 15 di ciascun giorno, eccettuati i festivi nei quali l'orario è limitato fino alle ore 13.

Gli inscritti nei ruoli sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata ed è perciò loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale, posta in via dei Cestari n. 21, alle scadenze: 1.a 2.a 3.a e 4.a rata al 10 agosto - 5.a rata al 10 ottobre - 6.a rata al 10 dicembre 1902.

Le liste dei giurati — La Direzione di Statistica avverte chiunque possa avervi interesse che, in conformità dell'art. 9 della vigente legge sui giurati, le iscrizioni di questi si ricevono presso la Direzione medesima dalle ore 9 alle 15 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 in quelli festivi, fino al giorno *31 del corrente mese*.

Avverte pure che coloro i quali avendo l'obbligo di tale iscrizione non vi ottemperassero, sono passibili di una ammenda di lire 50 a' termini dell'art. 23 della suindicata legge.

Asili infantili israelitici. — Nella palestra del Ricreatorio di Trastevere, elegantemente addobbato con piante ornamentali, festoni e bandiere, ieri ebbe luogo la premiazione dei bambini degli Asili israelitici, che sono così egregiamente presieduti dal cav. uff. Ottolenghi.

Intervennero i comm. Ravà Aristide, Fiorilli, pel Ministero della P. I., Castelli, Alatri, per il Sindaco, De Luca-Aprile, il cav. Lanzara, per il Prefetto, il generale Duce, l'on. Torlonia, i cav. Coltellacci e Zeno, le signore Sereni, Ottolenghi, Di Porto, Alatri-Esdra, Levi-Alatri, Del Monte, Pontecorvo, le signorine Ravà, Alatri, Ottolenghi, Scala ecc.

Si scusarono per non essere potuti intervenire alla bella cerimonia i Ministri Nasi, Baccelli, Ottolenghi e i sotto-segretari di Stato Cortese, Ronchetti, Baccelli Alfredo e Fulci.

Dagli alunni fu eseguito un saggio, affidato alla direttrice signorina Finzi.

Prima venne eseguito un canto inaugurale, versi di Aristide Ravà, musicati dal maestro Trebbi. Il cav. uff. Ottolenghi pronunziò un applaudito discorso, rilevando il progresso fatto dagli Asili.

Seguì un inno ginnastico di Cortinovis. La bambina G. Spizzichino recitò con molta grazia la poesia: « Alle maestre degli Asili. » Mirabilmente eseguito un ballo *Pas des patineurs*. Poi la bambina E. Spizzichino declamò con molta disinvoltura la poesia: « Le dita, » quindi venne eseguito « I fruttivendoli, » canto sceneggiato di E. Parini, trascrizione di Ermenegilda Sereni su motivi del *Rigoletto*. La bambina Tomati recitò un'altra poesia « La biricchina, » facendosi applaudire.

Il bambino Umberto Terracina declamò « Il vecchio sargente » di Parzanese con molta grazia e pari disinvoltura.

Da ultimo fu fatta la distribuzione dei premi.

La cerimonia riuscì simpaticissima.

Educatorio Pestalozzi. — Questo Educatorio, che accoglie i fanciulli e le fanciulle sino al dodicesimo anno di età e li esercita in occupazioni utili e piacevoli, non trascurando i bagni e le passeggiate, resterà aperto durante le vacanze estive fino al 20 settembre.

In tale periodo, per comodo delle famiglie anche meno agiate, riceverà alunni a pagamento, mediante una tenue retta, che è alla portata di tutti e che non compensa certo la spesa del vitto, che gli alunni ricevono.

Gli alunni, che dovessero ripetere qualche esame, avranno nell'Educatorio la necessaria preparazione.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni, dalle 9 alle 12 nella scuola Pestalozzi, in via Montebello.

Ricreatorio Marcantonio Colonna. — Ieri fu inaugurata in via Piemonte la palestra ginnastica del Ricreatorio popolare Marcantonio Colonna.

Intervennero i cardinali Vives y Tuto, Aloisi-Masella, Martinelli, Cavagnis, il padre G. Ferrini, l'assistente generale degli Scolopi, la rappresentanza dei Ricreatori: Immacolata, Marcantonio Borghese, Monti ed Esquilino, San Carlo a Catinari e Sebastiani, moltissime signore e signorine.

Dopo brevi parole del padre Ferrini che furono vivamente applaudite, una squadra scelta sotto la direzione del maestro Constabile eseguì degli esercizi al bastone Jaeger e agli appoggi Baumann, facendosi ammirare per la precisione ed esattezza.

Quindi si fecero alcune gare di lotta, e dopo l'assegnazione dei gradi, gli alunni sfilarono per plotoni.

Ammirata una capanna di pronto soccorso affidata alla direzione del bravo dott. Galliani.

Cassa di previdenza fra gl'impiegati comunali. Ecco il risultato della votazione di ieri pel Consiglio di amministrazione. Votanti 248. Eletti:

Presidente Alfani cav. rag. Paolo voti 248.

Vice-presidenti: Parissi prof. Ignazio voti 198, Testini cav. Cesare 188.

Consiglieri: Brizi Guglielmo Lupo voti 244, Bulgarelli prof. Geremia 189, Caroselli cav. Vittorio 192, Cappellini prof. Pietro 241, De Luca prof. Caramuele 189, Gentilucci prof. Pio 192, Montelli Giuseppe 190, Vignola cav. uff. Adolfo 244.

Censori: Colizzi Lorenzo voti 196, Placidi prof. Romolo 183, Tofini prof. Pietro 188.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Duca Giuseppina — Garibaldi Tommaso — Frascara Giuseppe.

Ha accolto in parte quelli di Angelucci Ermenegilda — Ducci Augusto — Palombi Crescenziano — Carucci Paolo — Vannisanti Pietro — Pomponi Salvatore.

Ha respinto quelli di Prosperi Giovanni — Manelfi Domenico — Nobili Mariano — Ralli Virginia — Brandizzi Pietro — Battaglia Ignazio — Brugiotti Giuseppe.

Da Fiumicino ci scrivono: Sabino Luciano detto *Riccione*, calzolaio, volendo fare risorgere l'idea dei bagni in questa località più prossima alla Capitale; sulla spiaggia di levante a pochi metri dalla diga, là dove l'acqua è più limpida e la spiaggia migliore, ha fatto costruire una baracca con reparti per uomini e donne, e con annesso *restaurant* esercito del proprietario dell'Osteria della Spacca.

La lodevole idea del Luciano serva di sprone per l'impianto di uno stabilimento che potrebbe essere di sollievo a questa borgata la quale nella stagione estiva prende un aspetto melanconico.

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al "Popolo Romano„ chiamare il numero 1237.

Le opere buone. — Ieri, alle 4 pom., come avevamo annunciato, nella sede del benemerito Comitato per la vestizione dei bambini poveri, in via Lucullo 5, convenivano un centinaio di quei derelitti, accompagnati dai loro genitori o parenti, per ricevere gli abitucci nuovi estivi, e altri regali. Fu una festa geniale, commoventissima: le buone signore del Comitato avevano attenzioni squisite per tutti quei bambini, maschi e femmine, che sembravano rinati a nuova vita.

Accompagnati dal concerto della Sacra Famiglia, i beneficati furono poi condotti a una passeggiata a Villa Borghese, dove fu data loro una merenda, ed ebbero anche dei dolci.

E' stata, ripetiamo, una festa riuscitissima, che lasciò la più grata impressione in quanti vi assistettero.

Rinnoviamo i nostri più cordiali rallegramenti al Comitato, augurandoci che i favoriti dalla fortuna lo assistano sempre più in quest'opera santa, che tende alla rigenerazione dei figli del popolo.

I banchetti di ieri. — *Associazione di M. S. tra gli Umbro-Sabini.* — Questa simpatica Associazione si riuniva ieri a banchetto all'una pom. nel salone del *Ristorante Varese* in via delle Coppelle 16. Alla tavola d'onore sedevano il presidente avv. Francesco Antonelli, il comm. Francesco Bettini presidente delle assemblee, Luigi De Petris vice presidente del sodalizio, l'avv. Carlo Piccini consigliere provinciale umbro, l'avv. Santarelli consigliere della Società, quel caro amico di Giovanni Battista Faraglia che tutta Roma conosce, e chiuderò col *vermouth* americano, poichè siamo appena all'antipasto.

Man mano che si seguono i piatti e si vuotano i lieti calici, l'espansione secondo il solito aumenta, e il calzolaio poeta Emilio Miniati improvvisa le solite *bojerie*, che mettono sempre più di buon umore i commensali.

L'ingegnere cav. Mazzolini partecipa, che si scusarono con lettere e telegrammi il Sindaco Colonna, Pantano, Ferrari, Morandi, Sinibaldi, Bacci, Raccuini, l'economo Finocchini malato.

Una voce: Gli onorevoli nostri rappresentanti sono fuggiti per le villeggiature... Verranno a ripescarci alle nuove elezioni! (Esplosione di applausi).

Altre voci: E l'on. Gallo? l'on. Fortis?

Un commensale: Non hanno nemmeno risposto, mentre altre volte banchettarono qui con noi.

Il cav. Mazzolini (dopo una lunga pausa, significantissima): Non ho altro da aggiungere, chè se dovessi dire dovrei dir molto. (Successo d'ilarità strepitoso).

Il presidente avv. Francesco Antonelli dice:

— L'Associazione nostra, che abbraccia tutte le classi sociali, che si riunisce fedelmente in Roma intorno a quella bandiera, che è la bandiera della Nazione, non ha bisogno di essere illustrata con discorsi. Mandiamo un saluto alla nostra Umbria, alla Sabina e alla grande madre comune, Roma (applausi, evviva). Mando anche un saluto ai presenti e agli assenti (bravo!).

Il prof. Nicola Antonelli rivolge parole affettuose all'indirizzo dell'avvocato Giovanni Amici, che dopo l'illustrissimo presidente è l'anima dell'Associazione, e che trovasi oggi trattenuto fuori di Roma per le elezioni. (Applausi).

L'avv. Carlo Piccini, consigliere provinciale di Bevagna, inneggia a queste riunioni che rinsaldano i vincoli di fratellanza tra conterranei, elogia le brave persone che tengono così degnamente le cariche sociali, il dottore Vespasioni, il segretario Mastropieri, l'esattore Giulivi. (Bene!)

Il solertissimo segretario Ulisse Mastropieri ringrazia; raccomanda che i soci tutti concorrano al fondo per i bisognosi e per le vedove, (istituzione veramente provvidenziale, che meriterebbe il massimo incoraggiamento); fa grandi elogi del presidente Antonelli, salutato dagli applausi unanimi.

Il banchetto non poteva riuscire più soddisfacente, e ne va data lode al trattore Augusto Gandini e al suo personale, come alla commissione che seppe disporre così bene le cose, composta dell'avv. Giovanni Amici, Ulisse Mastropieri, Nazzareno Benedetti, Augusto Borzacchini, Giacinto Cerichelli, Vincenzo Finocchini, Oreste Giacobbi.

— *Il banchetto del « Rugantino ».* — E' stata una riunione veramente geniale e cortese, alla quale hanno preso parte oltre un centinaio di amici, dagli abbonati più affezionati e dai colleghi della stampa di ogni colore, ai distributori dei vari giornali cittadini.

Si partì da via del Bufalo in parecchi omnibus imbandierati dai colori municipali e nazionali e si giunse fra acclamazioni continue verso le 2 pom. all'osteria dell'Olmo, presso il ponte Milvio, dove ebbe luogo l'annuale tradizionale banchetto.

Fotografati tutti i presenti, per tramandarli alla storia, gl'intervenuti si sederono a tavola, e vi rimasero in continua allegria fin verso le 17, fra interminabili applausi.

Presiedeva il banchetto Giggi Pizzirani, un *Rugantino* autentico, con la sua *Nina*, simpatica giovane trasteverina, oggetto d'infinite cortesie.

Non mancarono adesioni del ministro Galimberti e del sindaco Colonna.

Naturalmente erano presenti tutti i maestri e gli autori premiati delle canzonette di San Giovanni.

Il sig. Lay, proprietario del *Rugantino*, che aveva organizzata così bella riunione, fu festeggiatissimo.

— *Fratellanza Agricola Operaia.* — Ieri nella trattoria Civitella, vicino S. Paolo, si tenne un banchetto per solennizzare l'inaugurazione della bandiera della nuova Fratellanza Agricola Operaia e bene economico del suburbio ed Agro romano. Questa associazione sorta da pochi mesi, conta già numerosi soci ed il progresso è dovuto principalmente al fondatore Antonio Lepri, che ha dedicato, a questa nascente Società, ogni sua cura.

Alla festa intervennero il cav. Moriniello presidente effettivo, il cav. Battistoni direttore del Mercato Unico, anche in rappresentanza dell'assess. Ballori, i signori Limiti, Monti, ecc.

Aderirono l'on. Leopoldo Torlonia, il cav. uff. Augusto Poggi, il presidente della Società degli orticultori signor Ceccarelli, il vice-presidente della Società agricola di Ponte Molle signor Bufalelli.

All'arrosto cominciarono i brindisi. Il sindaco della Fratellanza, Lepri, brindò alla prosperità dell'Associazione. Il socio Ciappettini, dopo aver lamentato l'abbandono in cui è lasciata la plaga fuori Porta S. Paolo, fece i migliori augurii per la Società, al cui incremento brindarono anche il cav. Moriniello, il cav. Battistoni, che portò con belle parole il saluto dell'ass. Ballori, e il socio Crosciotta.

Dopo il battesimo della bandiera cui fu madrina la signorina Attilia Campiglia, Balelli Epaminonda fece un gruppo fotografico.

Fra i benemeriti di questa associazione va ricordato Carmazzi Teseo, che n'è l'esattore.

— *Simposio di studenti.* — Ieri sera al *Castello di Costantino*, presso S. Prisca all'Aventino, si riunirono a geniale convito gli alunni del R. Liceo Ennio Quirino Visconti per festeggiare la licenza liceale ottenuta con ottime votazioni dagli studenti Giovanni Bardi, Alessandro De Angelis, Gioacchino Escalar, Arturo Frezzolini, Vittorio Gui, Francesco Santoliquido, Arnaldo Sessi, Giovanni Zappa.

Durante il convito regnò la più schietta allegria, suscitata specialmente da numerosi brindisi in latino e persino in greco.

La tombola di ieri in piazza dell'Indipendenza. — Ieri alle 7, in piazza dell'Indipendenza, gremita di gente, venne estratta la tombola a beneficio del Riformatorio del Buon Pastore, rappresentato dai signori rag. Adolfo Cavi, segretario, e Pietro Jacometti.

Sul palco avevano preso posto anche l'avv. Pasquale Talaricò, rappresentante il Prefetto, il cav. Ruggero Battistoni, rappresentante il Sindaco e il dott. Ferruccio Guastalla, vice commissario di P. S. del Viminale.

Sulla piazza suonava la banda del 63° fanteria.

Prima di incominciare l'estrazione dei numeri furono annullati i registri numeri 65 – 66 – 67 – 68 – 69 e 70 perchè non consegnati in tempo opportuno.

Alle 7 1[4 il bambino Luigi Boni, d'anni 7, abitante al Corso Umberto I, 307, incominciava l'estrazione.

Coi numeri 15 – 82 – 28 – 29 – 2 – 83 – 81 vinsero la quaterna di lire 200 lo scalpellino Paolo Travetti, di 22 anni, romano, abitante in via Bocca della Verità 114, p. 1., e il fabbro Antonio Mastrocapanna, di 63 anni, da Roma, abitante al vicolo Scavolino 23.

Dopo estratti due altri numeri, il 55 e il 47, vinse la cinquina di lire 300 Enrico Coles, di 30 anni, negoziante di biancheria in via del Sudario 51.

Seguirono i numeri 53 - 50 - 54 - 56 - 71 - 38 - 27 - 23 - 51 - 8 - 66 - 6 - 65 – 61 - 59 - 20 - 40 - 62 - 7 - 90 - 63 e 24, e con questo vinsero la prima tombola di lire 2000 Roberto Griglia, di 34 anni, carbonaio, domiciliato a Fara Sabina, il fratello Guido di 27 anni, agricoltore, abitante al vicolo del Cedro 3.

Estratti quindi i numeri 77 - 44 - 39 - 41 - 25 - 57 - 84 - 18 - 9, la seconda tombola di lire 500 fu vinta dal calzolaio Natale Santelli di 43 anni da Genazzano, abitante in via degli Ibernesi 30.

I premi verranno pagati oggi dalle 6 alle 7 pom. al Corso Umberto I 307.

Lo spettacolo terminò alle 8 1[4, procurando una grande vita al quartiere del Macao, e credo che gli osti, i caffettieri ed anche i numerosi venditori ambulanti d'occasione, ne siano rimasti soddisfatti.

La tombola di ieri ci ha dato il piacere di visitare una ricca esposizione di letti in ferro fatta dal noto industriale F. Parenti in via Goito angolo via Gaeta.

Una folla enorme si accalcava all'ingresso ... avevano parole di encomio pel fabbricante. A questi elogi uniamo i nostri sinceri con mille auguri.

Scopini municipali — Nella solita sala di via Marmorelle si adunarono duecentocinquanta spazzini della nettezza urbana. Dopo aver discusso sui possibili miglioramenti della classe, nominarono una commissione con l'incarico di far pratiche presso il direttore per ottenere la diminuzione delle ore di lavoro.

Il professore Businelli durante il periodo delle vacanze della Regia Università continua a tenere la sua *privata* consultazione oculistica in Roma (Corso Vittorio Emanuele 252) dalle 10 alle 11 e dalle 4 alle 5 pom. nei giorni di Lunedì, Mercoledì, e Venerdì.

La grave rissa di iersera in via del Polverone. — I coniugi Cosimo Salvatore, d'anni 57, da Napoli, e Maria Ratica, d'anni 46, da Tollo (Chieti), abitano in via Capo di Ferro, 6, p. p. Il Cosimo, abile stagnaro, ha la bottega presso la sua abitazione in quella via al n. 6A e da parecchi anni tiene come lavorante Giovanni Antonangeli.

Ieri nel pomeriggio i coniugi Cosimo si recarono a fare una bivacchiata fuori Porta Portese conducendosi con loro l'Antonangeli.

Alle 9 e mezza di iersera fecero ritorno in città dopo aver bevuto allegramente.

Quindi presso la via del Polverone, quando stavano per dividersi, perchè l'Antonangeli abita al vicolo del Mattonato 4, questi insistentemente pretendeva di andare a dormire in casa loro.

Essi si rifiutarono non avendo modo di contentarlo.

Allora l'Antonangeli, cavato di stasca un coltello, si fece loro addosso. Alle grida accorse per dividerli la guardia di P. S. in borghese Letterio Jannelli, d'anni 42, da Messico (Benevento), che era di fazione al palazzo dell'Ambasciata di Francia.

Ferito anche lui al petto, inseguì il feritore, esplodendo un colpo di rivoltella. In via Giulia accorsero, alla detonazione la guardia Fortunato di piantone a ponte Sisto e la pattuglia dei carabinieri di sorveglianza a palazzo Farnese, che riuscirono ad arrestare l'Antonangeli.

Il Fortunato trasportò alla Consolazione i feriti.

I dottori Senni e Cecchini si riservarono il giudizio per Salvatore, che aveva riportato tre ferite al petto. La moglie Maria aveva una ferita alla mano sinistra, guaribile in dieci giorni; e la guardia Jannelli, ferita al petto, fu giudicata guaribile in dieci giorni.

Il delegato Pignattari, accorso subito all'ospedale, interrogò i feriti.

L'Antonangeli, ubbriaco, fu messo in camera di sicurezza. Il coltello, che egli aveva buttato fuggendo, non fu rinvenuto.

Il suicida al vecchio Mattatoio. — I carabinieri Vettori e Di Giacomo, di servizio sul ponte Margherita, venivano iersera alle 8 avvisati da un ragazzo, che un giovanotto al vecchio Mattatoio si era tirato un colpo di rivoltella.

Accorsi, trovarono boccheggiante, vicino a un fabbricato in costruzione, un giovanotto vestito di nero.

In terra vi era una rivoltella calibro 7. Si era tirato un colpo in bocca.

Con una vettura lo trasportarono all'ospedale di San Giacomo.

I dottori Rossi e Piazza lo giudicarono guaribile in quindici giorni con riserva.

E' il calzolaio Carloni Domenico, d'anni 22, da Viterbo, ab. in via Cola di Rienzo 44.

Nulla volle dire le cause che lo avevano spinto al triste passo. Da una lettera che gli venne trovata pare che il Carloni non essendo corrisposto da una ragazza, si sia deciso al suicidio.

La bambina caduta dalla finestra fuori porta S. Giovanni — In via Appia Nuova 159 piano 5, int. 22, abita il carrettiere Chiarissimo Sivieri, con la moglie Agnese Giuseppi, da Tivoli.

La loro figlietta Santina di anni 10, rimasta iermattina in casa sola col fratellino di 5 anni, mentre la madre era andata a messa a San Giovanni e il padre era alla scuderia, montò su di una sedia per arrivare alla finestra e prendere un fazzoletto che stava ad asciugare, spintasi troppo in fuori, precipitò sulla strada sfracellandosi la testa, fratturandosi il braccio destro e riportando altre lesioni.

La raccolsero il facocchio Felice Cesaretti e il carrettiere Francesco Grelli, i quali con un carro che passava la trasportarono all'ospedale di San Giovanni, dove giunse cadavere.

Una scena dolorosa avvenne quando i poveri genitori accorsero all'ospedale, avvertiti della sciagura.

L'arresto di un latitante in piazza Vittorio. — Stanotte alle 11, in piazza Vittorio, alcuni agenti della squadra mobile della Questura Centrale, dopo un lungo appostamento, arrestarono il pericoloso latitante Orlando Cordella, di 38 anni, da Roma, autore di gravi reati.

I ladri sorpresi in via Conte Verde. — Iersera alle 6 1[2 una pattuglia di guardie di P. S. del Commissariato dell'Esquilino, passando per la via Conte Verde, fu avvertita che nello stabile al n. 16 erano entrati due individui sospetti.

Fatte le opportune ricerche gli agenti sorpresero nel pianerottolo del primo piano della scala sinistra il vigilato speciale Umberto Galeani, d'anni 23, da Roma, abitante in via Ciancaleone 21, e Fabio Guadagnoli, di anni 34, da Monterotondo, abitante in via della Campana 32, i quali con scalpelli stavano scassinando la porta dell'abitazione di Liberata Paolucci, d'anni 32, da Viterbo.

Alla vista delle guardie tentarono fuggire, ma furono agguantati in tempo.

Il grave ferimento di stanotte al vicolo Bologna. — L'assistente municipale Marco Cardinali, di anni 46, romano, vedovo senza figli, abita al primo piano della casa al vicolo Bologna, 62.

Custodisce quel primo piano la lavandaia Mauri Geltrude, di anni 41, romana, abitante al pianterreno, N. 48, col marito Nazzareno Cerbara, di anni 51, romano, che fa lo stuccatore, e i figli Cesare, di anni 16, pittore, Domenico, di anni 6, e Giulia, di anni 4.

Geltrude è in continue liti col marito, che si trova sempre disoccupato, ed è dedito al vino.

Ieri i coniugi Cerbara ebbero un vivace alterco, e Geltrude andò a rifugiarsi coi due figli piccoli in casa del Cardinali, occupando il letto del figlio Cesare, che gli teneva compagnia durante la notte.

Al tardi – erano le 11 – giunse il Cerbara, che non avendo trovato nessuno in casa, salì dal Cardinali e vista la porta aperta entrò.

Egli incominciò a tempestare di pugni la moglie, che spaventata si mise a gridare.

Al chiasso si alzò il Cardinali, che rimproverò il Cerbara. Questi, armato di coltello, lo ferì al petto, dandosi poscia alla fuga.

Accorsi i carrettieri Giuseppe Scandozzi e Quirino Pedoni, con la vettura n. 2145, condotta da Meci Luigi, trasportarono il Cardinali alla Consolazione dove fu giudicato in pericolo di vita.

La siepe incendiata fuori Porta Cavalleggieri. — Ieri, alle 3 pom., in via Aurelia, fuori Porta Cavalleggieri, per opera di alcuni vandali, s'incendiava un breve tratto di siepe che recinge la vigna del sig. Cotteggio Penitenzieri, tenuta in affitto da Augusto Andreucci.

Accorsi i vigili di piazza Rusticucci, l'incendio venne subito spento.

Il danno ascende a L. 800.

Il fatto di via Augusto Valenziani. — In merito a quanto si pubblicò ieri ci riferiscono che la sora Felicetta da principio era favorevole alla relazione del figlio con quella ragazza, e che diventò contraria quando intravide prossimo il matrimonio, nel dubbio che il figlio non potesse più col suo mestiere di falegname mantenere i genitori; quanto alla ragazza poi, resta inteso che della sua onestà nessuno ha mai potuto dubitare.

Le fatali conseguenze della sassaiola al Colosseo. — Alle 8 di iersera alcuni ragazzi stavano trastullandosi nel piazzale del Colosseo; uno di essi, Giulio Ridolfi, detto *Ziburaccia*, d'anni 9, abitante in via Marco Aurelio 8, tirando un sasso colpì all'occhio destro Giovanni Riboni, d'anni 12, abitante in via del Boschetto 90; a Sant'Antonio lo dichiararono guaribile in venticinque giorni con riserva. Giulio fu rintracciato dalle guardie di P. S. dei Monti e tratto in arresto.

La disgrazia in piazza Principe di Napoli. — Ieri mattina alle 9 1[2 nella Birreria Peroni in piazza Principe di Napoli, il falegname Felice Pasquini, d'anni 19, abitante in via Alfredo Cappellini, 39, int. 10, fu investito da un trave che gli cadde addosso rompendogli la spalla sinistra; trasportato all'ospedale di Sant'Antonio fu giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

L'avvelenato di via dei Pontefici. — Il meccanico Marmini Francesco, d'anni 20, romano, nella sua abitazione in via dei Pontefici 55, p. 1., tentava ieri mattina di avvelenarsi ... all'ospedale di San Giacomo ... si riservarono il giudizio.

Condotto dalla madre ...

Le cause: la fidanzata non voleva più saperne.

Di ritorno a Frascati. — Il tipografo Francesco Lattouille, d'anni 22, romano, e la moglie Ilaria Sorrentini, d'anni 19, abitanti al vicolo del Corallo 3, erano andati ieri mattina con un carrozzino a Frascati per godersi la domenica. Al ritorno, iersera alle 7 1[2, il carrozzino urtò contro un masso; Francesco, nel trattenere la sposa che stava per cadere, si slogò il pollice della mano sinistra; venti giorni di cura.

Il fatto in via Monserrato. — Ieri, nel pomeriggio, il Ricreatorio popolare in via Monserrato, N. 34, diede un piccolo saggio dinanzi a molti invitati. La festa sarebbe riuscita splendidamente se non fosse stata turbata da un incidente, che pure provocò un grave panico nei bambini.

Mentre avveniva l'uscita dei ragazzi, uno di costoro, Bonavenia Giovanni, di anni 9, ab. in via del Pellegrino, 121, urtò la portiera del Ricreatorio Simonetti Natalia, di anni 40, facendola cadere. Costei inferocita afferrato un bastone colpì più volte alla testa il ragazzo. Accortasene la madre Maria, cavato un piccolo coltello, si slanciò sulla portiera, ferendola ad una spalla e ad un braccio. I ragazzi, impauriti, cominciarono a gridare, sbandandosi in più direzioni, mentre la feritrice se la svignava.

La Simonetti, sanguinante, venne condotta all'ospedale di S. Spirito, dove fu giudicata guaribile in quindici giorni con riserva.

Il ragazzo Bonavenia, andatosi a medicare nello stesso ospedale, venne giudicato guaribile in otto giorni.

Si ricerca la feritrice.

Il fatto di iersera a piazza di Spagna — Iersera alle 9 si presentavano all'ospedale di S. Giacomo il sarto Ranalli Giuseppe di anni 18, da Torrice (Frosinone) ab. in via Corsi 75, e il commesso Lusari Francesco, di anni 17 da Roma, ab. in via dei Cappellari 14.

Il primo, che aveva una ferita alla schiena, fu dichiarato guaribile in otto giorni; il secondo che aveva un'identica ferita, fu giudicato guaribile in dieci giorni.

All'agente di P. S. di servizio raccontarono che, trovandosi in piazza di Spagna venivano avvicinati da un individuo vestito elegantemente, il quale cavato rapidamente un coltello li aveva entrambi feriti alla schiena.

Il Commissariato di P. S. di Campo Marzio sta indagando sulla storiella.

Narciso Borgognoni.

Comunicato.

In seguito ad una nota comparsa sul giornale *Il Commercio Italiano* che ritengo lesiva alla mia riputazione, oggi stesso ho sporto querela contro l'Amm. e Redazione del giornale stesso.

Roma, li 14 luglio 1902.

Cesare Goretti.

Teatri di Roma

Costanzi. — Tina Di Lorenzo iersera nella *Fedora* di V. Sardou, rinnovò tutti i miracoli, tutto il fascino dell'arte sua e della sua personalità seducentissima.

Il pubblico la festeggiò in modo straordinario, acclamandola al proscenio una quantità di volte.

Stasera lo spettacolo d'onore di Flavio Andò con la bellissima commedia di G. Giacosa *Tristi amori.*

Flavio Andò conta tante e davvero meritate simpatie, specie nel nostro pubblico, da risparmiarci qualunque altra parola in suo elogio nell'annunziare tale spettacolo, che sarà una festa artistica delle più geniali e che richiamerà al Costanzi quanto di meglio e di più fino si trova ancora a Roma.

Domani *Amor mio!* la brillantissima commedia di Hennequin e Billhot.

Nazionale. — Questa sera la graziosa operetta di Offenbach *I Briganti.*

Quirino. — Si ripete a generale richiesta *Carmela.*

Manzoni. Due piene straordinarie e due successi magnifici sia nel *Guarany* che nel *Barbiere di Siviglia.* Stasera riposo e domani. *L'Ocia.*

Sferisterio Romano. — Quest'oggi, alle 6, due grandi partite.

Prima partita — Rossi: Frulloni, Nardini, Bellucci — Turchini; Sconfienza, Gabri, Pacini.

Seconda partita — Rossi: Banchini, Nidiaci L. Pacini — Turchini: Franchi, Busoni, Moggi.

Una serata straordinaria all'Adriano — La Compagnia composta di artisti e dilettanti per la rappresentazione dei nuovi lavori, costituita sotto l'alto patronato di Adelaide Ristori, darà questa sera all'Adriano una eccezionale rappresentazione con programma interessantissimo. I prezzi sono più che popolari.

Fabr.,

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Tristi amori*, ore 21.
Adriano — Spettacolo straordinario, ore 21.
Nazionale. — *I Briganti*, ore 21.
Quirino — *Carmela*, ore 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 17.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Martedì, 15 luglio 1902 – *La 3ª Custodia vende* Gli oggetti d'oro impegnati il dì 3 dicembre 1901 fino alla polizza n. 340951.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 14 dicembre 1901 fino alla polizza n. 349760.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Brescia, 13. — Il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, accompagnato dall'on. Massimini e dal comm. Ciuffelli, è giunto qui alle ore 12,55 proveniente da Maderno, e fra i saluti delle autorità e degli amici è ripartito per Salsomaggiore.

Parma, 13. — L'on. Zanardelli, proveniente da Brescia e diretto a Salsomaggiore è giunto a questa stazione alle ore 16 ed è stato ricevuto dal prefetto, dal sindaco, dalle autorità e da molti cittadini.

Il Municipio gli ha offerto un *vermouth* d'onore.

L'on. Zanardelli è ripartito per Borgo San Domino alle ore 16,35 salutato festosamente.

(S) **Salsomaggiore,** 13. — Il Presidente del Consiglio accolto dalle autorità e dalle rappresentanze, giunse stasera e scese al *Grand Hotel Centrale dei Bagni.* La folla radunatasi all'arrivo del treno fece all'on. Ministro una calda ed affettuosa dimostrazione.

Unione interparlamentare - XI Conferenza

Dal Consiglio Direttivo del Gruppo Italiano della Unione interparlamentare riceviamo notizia che l'XI Conferenza avrà luogo a Vienna nei giorni 9 e 12 del prossimo settembre.

L'iscrizione dei sigg. conferenzieri si chiuderà definitivamente il 20 corr. e però tutti gli on. senatori e deputati non ancora iscritti e che desiderassero assistere a quella conferenza, sono pregati di spedire al più presto la loro adesione al march. *Beniamino Pandolfi (Posta della Camera)*, giusta la circolare diramata lo scorso giugno.

Ci consta che il numero degli iscritti fino ad oggi sorpassa il centinaio.

Pubblicheremo il giorno 22 la lista definitiva degli iscritti alla conferenza.

Ministero Marina.

— Domenica avranno termine gli esami degli alunni dell'Accademia navale per la nomina di ufficiale.

Le domande per l'ammissione al 1. corso sono 130.

— Ci scrivono dall'Asinara che dai passeggieri imbarcati sul vapore *Duca di Galliera* è stata ammirata la condotta tenuta dal capitano medico di marina Antonino Pastega, il quale ha fatto il viaggio sul piroscafo partito il 3 giugno da Buenos-Aires, e nel quale piroscafo si svilupparono due casi di peste.

Le precauzioni prese dal suddetto sanitario evitarono che il morbo si propagasse.

Giunto all'Asinara il capitano Pastega si rinchiuse nell'ospedale con i due infermi, fino a che questi furono completamente guariti.

L'ammiraglio Candiani, che era a bordo del *Duca di Galliera*, fece speciali elogi al capitano Pastega.

\+

Col 1° agosto p. passerà in armamento ridotto a Spezia la r. nave « Liguria » col seguente Stato Maggiore: Capitano di fregata da destinarsi comandante, capitano di corvetta Casace Adolfo ufficiale in 2°, tenenti di vascello De Grossi Federico, Prigerio Gustavo, Bucci Umberto, Ponza di S. Martino Gustavo, capo macch. di 1ª classe Fabbris Vittorio, id. di 2ª Parravicino Luigi, Bonacquisto Gregorio, medico di 1ª classe Cavalli Molinelli Pietro, commissario di 1ª classe Chietti Michelangelo.

Il tenente di vascello Avazza Raniero sostituirà Prigerio Gustavo presso la Direzione di Art. ed Arm. di Venezia.

I tenenti di vascello Pittoni Luigi e Fonte Luigi sostituiranno rispettivamente gli ufficiali De Grossi Federico sul « Lauria » e Ponza di S. Martino all'Istituto Idrografico.

Per gravi e constatati motivi di famiglia sbarcherà dalla torpediniera 605 il tenente di vascello Fava Guido e lo sostituirà l'ufficiale Corbino Arturo.

Col 16 corrente avranno luogo i seguenti movimenti:

Capitano di corvetta Benevento Enrico dalla Giunta di Ricezione e temp. sotto dir. artigl. in Castellammare a sotto dir. artigl. in Castellammare.

Tenente di vascello Alberti Amedeo dalla disponibilità alla Giunta di Ricezione a Castellammare.

Sotto tenente di vascello Pesce Gaetano dal « Saint Bon » in disponibilità.

Sotto tenente di vascello Starita Pietro dall' « E. Filiberto » sul « Saint Bon ».

Guardiamarina Degli Uberti Ubaldo dall' « E. Filiberto » sul « Saint Bon ».

Guardiamarina Lovisetti Secondo id. sulla « Sardegna ».

Guardiamarina Trionfi Giuseppe id. id.

Guardiamarina De Bellegarde Roberto id. sul « S. Bon ».

L'allievo della 3. cl. della R. Acc. navale Rasponi Carlo è stato nominato guardiamarina.

Il Rasponi è ascritto al 1. dip. marittimo rimanendo imbarcato sulla « Caracciolo ».

Il « Re Umberto » è giunto a Catania — il « Pagano » è partito da Ustica e giunto a Palermo — il « Liri » è giunto a Gaeta — il « Miseno » è partito da Scario — il « Volta » è giunto a Genova — il « Mestre » è partito da S. M. di Leuca e giunto a Gallipoli — il « C. Alberto » è giunto a Kronstadt.

— La bandiera di gala che sarà offerta alla r. nave *Agordat* dagli ufficiali reduci dall'Africa, sarà presentata durante la permanenza di quella nave a Livorno.

Pei sottufficiali di marina.

Sono in corso gli studii al Ministero della Marina per alcuni ritocchi alla legge sullo stato dei sottufficiali della R. Marina, tendente a migliorarne le condizioni.

La squadra all'estero.

La squadra al comando dell'ammiraglio Palumbo, nella terza decade di luglio si recherà nei porti del Levante.

Informazioni Estere

L'accordo anglo-giapponese.

(S) **Yokohama,** 13. — Il giornale *Dji Dji Chimpo*, in un articolo relativo alle recenti dichiarazioni del sotto-segretario di Stato per gli affari esteri inglese Cranborne, circa l'accordo anglo-giapponese, dice che la fiducia reciproca fra inglesi e giapponesi è tale che un'espressione usata di sfuggita non potrebbe turbarla. Aggiunge che d'altronde lord Cranborne non parlava di motivi che inducessero ... spiegava perchè ... concludere l'accordo ... concluso prima.

Nel Sud Africa.

(S) **Pietermaritzbourg,** 13. — Il *Times du Natal* pubblica una intervista col generale Botha, nella quale questi ha dichiarato che se i boeri saranno trattati con giustizia, la pacificazione si effettuerà in breve tempo. Il generale Botha si è manifestato contrario al sistema dei *Blockhaus*, e non crede alla formazione di un reggimento boero nell'esercito inglese. Infine il generale nega che il Governo boero sia stato trasportato in Olanda durante la guerra. Esso rimase sempre nell'Africa del Sud.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 13. — La Federazione di 16 Società dell'Alsazia-Lorena, con bandiere, ha fatto stamane il suo annuale pellegrinaggio alla statua di Strasburgo. Furono deposte delle corone, ma non furono però emesse grida di sorta. I dimostranti si recarono poscia alla statua di Gambetta ed a quella di Giovanna D'Arco, ove deposero altre corone. Nessun incidente.

SPAGNA

Una pirateria.

(S) **La Corogna,** 13 — Una banda di individui, imbarcatasi sulla barca *San Francisco*, si è avvicinata, malgrado la sorveglianza dei doganieri e dei gendarmi, al vapore tedesco *Trier*, arenatosi su queste coste, e si è impadronita degli oggetti gettati a mare dall'equipaggio.

La banda avendo tentato di fuggire dopo il saccheggio, fu fermata dai doganieri, i quali costretti a far fuoco ferirono due individui della banda.

Il console di Germania ha presentato reclamo contro tale atto di pirateria.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 6 al dì 12 luglio.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stramo	Q.	110 —	120 —
Buoi e vacche da erba	»	105 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	105 —	115 —
Vitelli da latte	»	140 —	160 —
Vitelli di campagna	»	130 —	150 —
Agnelli		— —	— —
Prosciutti romani entro dazio	quint.	180 —	185
Mortadelle romane confez. entro dazio	»	[illegible]	300 —
Salami romani entro dazio	»	220 —	220
Ventresche	»	160 —	160 —
Guanciali	»	[illegible]	160 —
Lardi	»	160 —	[illegible]
Prosciutti di Modena addobbo	»	260 —	260 —
Prosciutti di Milano uso Grata	»	260 —	260
Mortadelle di Bologna	»	270 —	270
Salami di Milano Crespone	»	330 —	330
Cotechini e zamponi di Modena	»	270 —	270
Cotechini di Bologna	»	140 —	160
Prosciutti Marcheggiani	»	230 —	235
Strutto romano entro dazio	»	200 —	200
Strutto nazionale	»	200 —	200
Strutto d'America	quint.	190 —	190
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	28 —	28 [illegible]
» » 2.a	»	S. V.	S. V.
Granone Provincia Romana 1. q.	»	S. V.	S. V.
» » 2. q.	»	S. V.	S. V.
Fiore di Farina N. 00	quint.	39 50	39 50
id. id. » 0	»	38 —	38
id. id. A » 1	»	36 50	36 50
id. id. B » 2	»	35 50	35 50
id. id. C » 3	»	34 —	34 —
id. id. D » 4	»	33 —	32 —
id. id. V » 5 sacco comp.	»	—	—
Riso extra Cimone	»	54 —	54
Riso Cimone 1. q.	»	48	48
Riso Cima 2. q.	»	45	45
Riso Carolina 1. q.	»	45	46
Riso Carolina 2. q.	»	41	42
Risino	»	30 —	31
Riso Giapponese brillato	»	28 —	28
Riso novarese 2 q.	»	48 —	43
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	380 —	380 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	360 —	350 —
Caffè Jacmel o Gonaives	»	270 —	270 —
Caffè Moka	»	360 —	360 —
Caffè S. Domingo	»	300 —	300 —
Caffè Chapada	»	250 —	250 —
Caffè Santos 1. q.	»	270 —	270 —
Caffè Santos 2. q.	»	[illegible]	[illegible]
Caffè Abissino		— —	— —
Caffè Guatemala	»	270 —	270 —
Zuccaro extra fino	quint.	141 —	141 —
Zuccaro in pani semi grossi	»	140 —	140 —
Zuccaro in pani semi piccoli	»	— —	— —
Zuccaro in quadretti comuni	»	140 —	140 —
Zuccaro in quadretti piccoli	»	140 —	140 —
Zuccaro raffinato extra	»	135 50	136 [illegible]
Zuccaro Centrifugo	»	130 —	130 —
Zuccaro Semolato	»	132	132 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	280 —	280 —
Burro di Milano 1. q.	»	260 —	280 —
Burro di Milano 2. q.	»	240 —	240 —
Burro Alpino	»	240 —	240 —
Burro di Reggio Emilia	»	[illegible]	[illegible]
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	165 —	160 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	133 —	130 —
» » 3. q.		55	60
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	198	198 —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	203	213
Formaggio » nuovo salato	»	177	180 —
Formaggio Parmegg. stravecchio 1. q.	»	[illegible]	[illegible]
Formaggio » » 2. q.	»	240 —	240
Formaggio » » 3. q.	»	240 —	240 —
Formaggio Sbrinz	»	[illegible]	[illegible]
Formaggio Gruyer	»	200	200 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	[illegible]	[illegible]
» arborizzato	»	[illegible]	[illegible]
Formaggio Olanda fiore piatto	»	240 —	240 —
» » tondo	»	240 —	240 —
» di Viterbo			
Formaggio Fontina Aosta	»	160 —	160 —

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di ...
ALBERTO CAPACCI

PLATTI LUIGI, gerente.

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

XIX.

Come perdoniamo coloro che ci hanno offeso.

— Non prima che voi mi abbiate accordato il perdono, che io sollecito con cuore profondamente pentito — disse Sara.

Nancy la prese nelle sue braccia, e stringendola con effusione le disse a bassa voce:

— Io sono cristiana, *cara madre*, e ogni sera, non ho mancato una sola volta di dire a Dio: « Signore, perdonateci le nostre offese come noi perdoniamo coloro che ci hanno offeso » Ancora una volta rialzatevi, cara madre, tutto è dimenticato.

— Grazie, Nancy — disse Sara rialzandosi finalmente — spero che voi mi crediate sincera quando io parlo del mio pentimento. Quella che era il mio cattivo genio, la Righetta, non sarà più qui per darmi cattivi consigli.

— Che n'è divenuto?

— Morta d'una morte spaventevole.

— Dio le abbia misericordia! Venite ora.

— Non ancora. Voi mi perdonate, ma vostro padre?

— Mio padre non sa niente: mio padre vi rimpiange, perchè sempre vi ama. Egli vi crede morta, cara madre, venite presto a ritrovarlo.

Sara si gettò nelle braccia di Nancy; ma le sue forze erano di molto indebolite per le lunghe privazioni ed i cattivi trattamenti subiti durante la sua lunga prigionia presso gl'Indiani.

Esse camminavano dunque lentamente per arrivare all'abitazione. Intanto quando esse varcarono la veranda, Zambo, che faceva la sentinella disse loro che i signori ancora non erano rientrati.

Sara ne fu felice. Per un resto di quel sentimento che la gente fastidiosa chiamerebbe civetteria e che potrebbe essere uno dei lati del pudore femminile la signora Mac Dowel non voleva apparire agli occhi di suo marito sotto i cenci di cui era coperta.

— Voi avete ragione — disse Nancy — risparmiamo al mio povero padre il dolore di vedere la sua cara Sara in questo stato.

La disgraziata donna provò un sentimento di benessere inesprimibile, ritrovandosi nel suo appartamento ove nulla era stato cambiato.

Nancy dopo averla aiutata discese in tutta fretta per aspettare suo padre e prepararlo alla sorpresa.

Ella incontrò il vecchio in compagnia di Robertson, di Harry e di Carlo che tornava alla abitazione.

Nancy cercava con qual pretesto ella potrebbe far sapere a M. Mac Dowel la verità senza una violenta scossa, ma non ebbe bisogno di lunghi discorsi.

La sua fisonomia radiosa aveva parlato per lei prima che aprisse la bocca, e Mac Dowel non l'ebbe appena vista che le gridò:

— Tu hai notizie, dunque di Sara?

— Sì, sì, papà, io ho notizie, e buone notizie.

— Ella vive?

— Sì.

— Io la rivedrò subito?

Nancy non ebbe il tempo di rispondere poichè mistress Mac Dowel si precipitava innanzi.

Un istante dopo ell'era nelle braccia di suo marito.

Noi abbiamo mostrato Sara talmente colpevole da sembrarci impossibile il suo pentimento.

Ma esso era così sincero, che volle quella sera stessa darne un pegno a Nancy.

E dopo che ebbe raccontato tutte le fasi della sua dura detenzione, mistress Mac Dowel disse a suo marito.

— Io sono felice di vedervi tutti qui riuniti. Ciò mi permette di parlarvi da questa sera d'un progetto che io ho formato laggiù nelle miserie del mio triste esilio.

— Che cosa avete progettato cara Sara? — disse Mac Dowel con premura.

— Mi sono promessa — disse Sara impadronendosi delle mani di Carlo e di Nancy — d'unire queste due mani e di farvi rinunciare ad altri progetti formati un tempo a mia istigazione.

— Ma disse Mac Dowel molto perplesso mi sembrava che voi desideraste il matrimonio di mia figlia con vostro fratello Harry.

— Perdono, governatore — disse Harry alzandosi — mia sorella ed io non abbiamo ormai che il desiderio di vedere Nancy felice.

— Allora tu rinunci volontariamente alla mano di mia figlia?

— Se bisogna dir tutto gorvenatore, io non mi sento ancor maturo per il matrimonio. Voi potete fare ancora qualche cosa per me.

— Che desideri?

— Accordatemi la grazia di ritornare al più presto a Parigi.

— A Parigi! E che cosa vuoi andare a fare?

— A completare i miei studi al *boulevard Niche.*

— Al *boulevard Niche!*

— No, no, io volevo parlare della Sorbona.

— Bene, tu andrai a Parigi se tua sorella lo consente.

— Ed a me amico mio — domandò Sara — esaudirete la mia supplica?

— Parleremo di ciò domani, mia cara Sara. Oggi lasciatemi interamente alla felicità del vostro ritorno.

XX.

Sir Wilkie Robertson trova infine ciò che cercava da molto tempo.

All'indomani mistress Mac Dowel ritornò alla carica circa al progetto del matrimonio tra Carlo e Nancy.

Quest'unione sembrava ora che fosse il suo più vivo desiderio per quanto un tempo l'avesse combattuta.

— Mia cara amica — disse infine il piantatore — io non domanderei di meglio, ma non ne sono il padrone.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-12, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L' ***Eco della Moda*** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(***Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.***)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Gli avvisi per vendita comprende terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.

Orario estivo

Roma-Albano-Anzio-Nettuno

Linea Roma-Albano.

Andata:

Roma part. 5,50 - 8,35 - 12 5 - 15,10 - 18,33.
Albano arr. 6,52 - 9,34 - 13,1 - 16,10 - 19,33.

Ritorno:

Albano p. 5,32 - 8,17 - 13,46 - 19,4 - 21,28 - *22,13*
Roma arr. 6,30 - 9,14 - 14,40 - 20,0 - 22,25 - *22.10*

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:

Roma part. *5,30* - 6,40 - *7,40* - 9,25 - 12,5 - 17,50
Anzio arr. *7,24* - 8,20 - *9,19* - 14,4 - 14,17 - 19,32
Nettuno a. *7,30* - 8,26 - *9,25* - 11,10 - 14,23 - 19,38

Ritorno:

Nettuno p. 6,14 7,8 Lunedì 11,20 17,35 21,20 *22,8*
Anzio p. ... 7,19 ... 11,31 17,46 *19,55* 21,50 *22,23*
Roma arr. 8,2 9,25 ... 20,0 21,25 23,0 *23,25*

N. B. — Il treno festivo in partenza da Anzio alle 19,55 e che arriva a Roma alle 21,55 si effettuerà anche nei giorni 15 e 31 Luglio, 1° Agosto e 1° Settembre.

I treni in carattere *corsivo* sono festivi.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Graziosa palazzina 30 vani vista splendida 300 metri sul livello del mare. Km. 5 stazione ferroviaria 2 ore da Roma. Vendesi prezzo mitissimo circa 15,000. Rivolgersi piazza Farnese 44. 825

Si cerca un villino in affitto in Roma dalle 3 alle 15 camere; buona esposizione. Indirizzare: Guglielmo Yeun fermo posta. 824

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Palestrina fittasi elegante casa mobiliata, libera, 11 camere, adatta anche 2 famiglie. Vista bellissima campagna. Scrivere M' A. fermo posta Roma. 831

Affittasi villino mobiliato, con pensione appartenente ad agiata famiglia, in Poggio Mirteto, e propriamente sulla strada romana, a poca distanza dalla stazione ferroviaria. Il villino è circondato da terreno coltivato, giardini e viali per passeggio, con acqua sorgiva eccellente. Prezzo da convenirsi a seconda del trattamento che si desidera. Dirigersi alla sig. Armida Jerrò Poggio Mirteto (Sabina) 825

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino da affittarsi in piazza Dante N. 2 composto di 20 ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 21 Ufficio Esattoria Società Veneta. 294

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Appartamento affittasi in via Mario de' Fiori N. 11. composto di cinque stanze cucina ed altri vani, bagno, cantina. Le chiavi al portiere nelle vicinanze via Borgognona N. 26. [illegible]

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 188

Grande appartamento d'affittarsi al Corso V. E. N. 75 in angolo con la via Torre Argentina. Dirigersi al portiere. 826

Via del Corallo 12 appartamento al 2. piano 10 camere e cucina acqua marcia gas per le scale vasche da lavare con finestre sulla via del Governo Vecchio in prossimità della Chiesa Nuova. 838

D'affittarsi subito intiero casamento via Sistina 67-70 adattatissimo per pensione, comunità religiosa ecc. per visitarlo dirigersi bottega n. 70, Miti pretese. 829

Appartamento 2. piano Costaguti 34 presso via Arenula di 9 vani cucina terrazza, gas, portiere, acqua marcia, vasche per lavare bucataie, bellissima esposizione rimesso a nuovo. 829

Sei vani ingresso, cucina, cantine, vasche bucatoio, scala di marmo, gas, portiere fittasi via Carbonari 10 piano 3 esposizione mezzogiorno prezzo discreto. 823

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giunchi Palustri Chi desidera far acquisto di giunchi palustri si rivolga al sig. Castaldi, a Fiumicino. 832

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 253

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 671

Guida del Forestiere

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 15

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: Biblioteca dalle 9-13.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Gallerie: S. Luca: V. Bonella dalle 9 alle 15.

— CORSINI v. Lungara 10 dalle 9 alle 15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 9 al tramonto

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10: dalle 9 alle 15

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 16

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 14.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 16.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	6,20	—	9,5	11,50	14,59	16,30	19,40
Marino-Albano	5,50	8,35	12,5	15,10	—	18,33	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,50	8,3	12,5	15,10	—	—	—
Anzio-Nettuno (» C.)	5,30	6,40	7,40	9,25	—	17,50	—
Terracina	5,30	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	5,30	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	18,3	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	7,20	fest.	15,20	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	24,35
Avezzano-Tivoli	9,—	10,—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	9,—	10,—	11,50	15,35	19,3	22,15	—
Civitavecchia	7,40	8,50	9,30	10,10	16,20	22,20	23,48
Frascati	6,50	8,30	13,40	19,15	—	21,50	22,40
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,40	—	20,—	—	—
Nettuno-Anzio (» C.)	8,2	9,25	13,3	21,25	23,—	23,55	—
Albano-Marino	6,30	9,14	14,40	20,—	22,25	23,10	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,54	—	—
Velletri	7,28	9,25	15,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,38	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,30	—	—	—
Grosseto	8,30	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	12,35	fest.	21,40	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 14,59 e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.

I treni in partenza delle 5,30 e 7,40 e quelli in arrivo delle 21,25 e 23,55 della linea Roma-Anzio-Nettuno (via Ciampino) sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,25 si effettua anche nei giorni 15, 31 luglio, 1. agosto e 1. settembre — Il treno in arrivo delle 9,25 è solo per il lunedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Stazione									festiv
Roma p.	5,33	6,30	8,7	9,30	11,18	15,44	—	18,30	
Bagni a.	6,21	7,15	8,52	10,13	12,25	16,27	—	19,50	
Tivoli a.	6,58	7,44	9,22	10,42	13,4	17,—	16,6	20,23	
Tivoli p.	5,48	7,18	8,27	9,42	11,5	15 45	17,26	18,22	20,26
Bagni p.	6,24	8,13	8,59	10,13	11,35	—	18,9	19,—	21,3
Roma a.	7,30	8,56	9,45	10,58	12,20	—	19,32	20,8	21,54

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 55. 846

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 663

Balie chi ha bisogno di ottime balie con latte fresco si rivolga alla sig. Vittoria Bertini via S. Giuseppe 13 A Roma. 832

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate bella posizione, volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati 17 piano 1. 286

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

P. Ricevuto ultima speravo notizie dettagliate viaggio, arrivo, permanenza. Godo saperti meglio. Approvo vadi respirare aria montagna. Manderò giornali. Mia sola compagnia tua ricordanza. 838

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia